

n. progressivo	Struttura/servizio/area proponente	Responsabile struttura/servizio/area (nome e cognome)	Titolo provvisorio dell'evento	Responsabile scientifico proposto (nome e cognome)	N° nazionale	Razionale	Tassonomia degli obiettivi formativi	Eventuale descrizione dell'obiettivo dell'evento	Possibile ricaduta operativa	Eventuale descrizione delle ricadute	Tipologia dell'evento formativo	Se hai risposto - RES-	Se hai risposto - FSC-	Docenti/Tutor	Collaboratori (provider regionali)/partner/sponsor	Se si, specifica quanto noto	Uso di fondi/finanziamenti	Se fondi della ricerca, specificare la linea e il codice di riferimento	E' prevista la richiesta di patrocinio	Se si, specifica quanto noto	N° potenziali destinatari	Tipologia partecipanti	Obbligo di crediti	Professioni ECM	Se hai selezionato - medico chirurgo - specifica la disciplina	N° partecipanti/edizioni	N° edizioni proposte	Durata complessiva/edizione (giornate per partecipante)	L'evento formativo proposto rientra nei seguenti criteri:
1	SC Gestione Economico - Finanziaria	Rachelli Alessandra	Miglioramento e sviluppo delle competenze informatiche e della reportistica della SC GEF	Rachelli Alessandra/Deluca Francesca	35	Sviluppare e omogenizzare le competenze informatiche del gruppo di lavoro con l'obiettivo di elaborare e diffondere la reportistica inerente le attività della struttura	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	elaborare una reportistica specifica	si	Tutto il personale identificato è in grado di elaborare una reportistica specifica	RES no ECM	res classica (max 200 pers)		Interni/Es terni	N		fondi di formazione		no		<25	Interni	Senza obbligo ECM			<25	2	più di una giornata	nessuna delle precedenti
2	Ufficio Relazioni con il Pubblico e Comunicazione	Fontanot Donatella	Come ci vedono: un giorno all'URP	Fontanot Donatella	7	L'evento viene organizzato per fornire elementi di lettura del contesto sociale contemporaneo, condividere le modalità con cui gli utenti si relazionano con la struttura e quali sono le loro aspettative nei nostri confronti	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	fornire informazioni sui diritti delle persone e gli strumenti di tutela (segnalazione reclami) e fornire dati sugli strumenti di comunicazione nell'era dei canali social nelle PA	si	Le persone comprendono il loro ruolo nel momento in cui l'URP interpellata le segnalazioni/reclami ricevuti. Conoscenza delle policy interne da parte dei dipendenti che utilizzano i social media	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Interni	N		fondi di formazione		no		26-50	Interni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	Biologo,Chimico,Dietista,Farmacista,Fisioterapista,Infermiere,Infermiere pediatrico,Logopedista,Medico chirurgo,Odontoiatra,Ortottista/Assistente di oftalmologia,Ostetrica/o,Psicologo,Tecnico audiometrista,Tecnico sanitario laboratorio biomedico,Tecnico di neurofisiopatologia,Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro,Tecnico sanitario di radiologia medica	Allergologia ed immunologia clinica,Anestesia e rianimazione,Audiologia e foniatra,Biochimica clinica,Cardiologia,Chirurgia pediatrica,Direzione medica di presidio ospedaliero,Ematologia,Endocrinologia,Farmacologia e tossicologia clinica,Gastroenterologia,Genetica medica,Ginecologia e ostetrica,Igiene, epidemiologia e sanità pubblica,Malattie metaboliche e diabetologia,Neonatalogia,Neurologia,Neuropsichiatria infantile,Oftalmologia,Oncologia,Ortopedia e traumatologia,Otorinolaringoiatria,Pediatria,Psichiatria,Radiodiagnostica ,Reumatologia,Scienza dell'alimentazione e dietetica,Urologia,Privo di specializzazione	26-50	1	mezza giornata	nessuna delle precedenti
3	SSD Gravidanza a rischio	Maso Gianpaolo	Corso teorico-pratico sull'interpretazione del tracciato cardiocardiografico	Maso Gianpaolo	1	Investire in un corso che si pone l'obiettivo di fornire ai partecipanti i presupposti di fisiopatologia per un corretto utilizzo di questa tecnica durante il travaglio di parto	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	fornire ai partecipanti, mediante le relazioni e la discussione interattiva, i presupposti per interpretare correttamente il tracciato cardiocardiografico in relazione alla tipologia di gravidanza (basso ed alto rischio) considerando anche le possibili modificazioni della frequenza cardiaca fetale indotte dallo stato comportamentale fetale o dalla somministrazione di farmaci.	si	Diminuzione degli eventi avversi/near miss	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Interni	N		fondi di formazione		no		26-50	Interni/es terni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	Medico chirurgo,Ostetrica/o	Anestesia e rianimazione,Direzione medica di presidio ospedaliero,Ginecologia e ostetrica,Medicina legale,Neonatalogia,Privo di specializzazione	26-50	2	mezza giornata	nessuna delle precedenti
4	SSD Gravidanza a rischio	Maso Gianpaolo	Valutazione critica della gestione della gravidanza ad alto rischio	Maso Gianpaolo	1	Condivisione nell'équipe clinica del percorso gestionale riguardante la gravidanza ad alto rischio	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze),Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Verificare la qualità dell'assistenza ostetrica con particolare riguardo la gestione della gravidanza ad alto rischio, verificando i percorsi gestionali	si	Riduzione degli eventi avversi/near miss/complicanze materne e fetoneonatali	FSC ECM		Gruppi di miglioramento: gruppi di lavoro/studio/miglioramento	Interni	N		fondi di formazione		no		<25	interni	Con obbligo ECM	Medico chirurgo,Ostetrica/o	Anestesia e rianimazione,Ginecologia e ostetrica,Privo di specializzazione	<25	1	mezza giornata	nessuna delle precedenti
5	SSD Gravidanza a rischio	Maso Gianpaolo	Gravidanza ad alto rischio: la multidisciplinarietà per il miglioramento dell'assistenza e qualità delle cure	Maso Gianpaolo	8	Condivisione del percorso gestionale riguardante la gravidanza ad alto rischio con le diverse professionalità coinvolte	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze),Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure EBP	si	Miglioramento nella gestione multidisciplinare	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Interni/Es terni	N		fondi di formazione		no		26-50	Interni/es terni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	Infermiere,Infermiere pediatrico,Medico chirurgo,Ostetrica/o	Tutte le discipline	26-50	2	mezza giornata	nessuna delle precedenti
6	SSD Gravidanza a rischio	Maso Gianpaolo	"10 Group Classification System": l'esperienza dell'IRCSS Burlo Garofolo e le prospettive di utilizzo per il miglioramento della qualità delle cure	Maso Gianpaolo	1	Dopo lo studio regionale multicentrico che ha coinvolto tutti i punti nascita del FVG, appare opportuno condividerne i risultati con i professionisti coinvolti.	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze),Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Condivisione dei risultati ottenuti	si	Diffusione dell'esperienza dell'IRCCS	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Interni/Es terni	N		fondi di formazione		no		>100	Interni/es terni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	Infermiere,Infermiere pediatrico,Medico chirurgo,Ostetrica/o	Infermiere,Infermiere pediatrico,Medico chirurgo,Ostetrica/o	51-100	1	mezza giornata	nessuna delle precedenti
7	SSD Gravidanza a rischio	Maso Gianpaolo	Integrazione fra ospedale e territorio nella gestione della gravidanza a rischio	Maso Gianpaolo - Bernardin Maria	18	L'integrazione fra professionisti del punto nascita e professionisti del territorio è indispensabile per garantire efficienza e coerenza di invio ed accesso delle pazienti presso il servizio diurno e il Day Hospital Ostetrico; tale aspetto diventa ancora più preminente nel periodo di pandemia Covid-19	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	Migliorare il coordinamento gestionale dei casi di gravidanza a rischio clinico e psicosociale	si	Miglioramento nell'integrazione ospedale - territorio nella gestione delle gravidanze a rischio	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Interni/Es terni		fondi di formazione		no			26-50	Interni/es terni	Con obbligo ECM	Assistente sanitario, Ostetrica, Infermiere, Infermiere pediatrico, Medico chirurgo, Psicologo	Tutte le discipline	26-50	2	mezza giornata	nessuna delle precedenti
8	SSD Gravidanza a rischio	Maso Gianpaolo	Il processo decisionale in condizioni ostetrico-neonatali di estrema prematurità	G. Maso L.Travan T. Stampalija	2	La prematurità è una condizione fetale che condiziona fortemente gli esiti di salute del neonato, soprattutto quando è estrema. Il processo decisionale deve coinvolgere tutto il team multidisciplinare al fine di garantirne una gestione al passo con le ultime evidenze scientifiche nel rispetto delle scelte della famiglia.	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze),Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure EBM	si	Miglioramento del processo decisionale nella gestione della prematurità	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Interni/Es terni		fondi di formazione		no			51-100	Interni/es terni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	Infermiere pediatrico, Infermiere, Medico chirurgo,Ostetrica/o,Psicologo	Anestesia e rianimazione, Continuità assistenziale, Ginecologia e ostetrica, Neonatologia, Pediatria	51-100	1	una giornata	nessuna delle precedenti

9	SSD Gravidanza a rischio	Maso Gianpaolo	Journal club ostetrico	Piccoli Monica	3	Il journal club è un'attività di sviluppo professionale continuo dove i professionisti si incontrano per discutere e analizzare gli articoli di ricerca. Queste discussioni hanno lo scopo di traslare le evidenze della ricerca nella pratica clinica.	Il SAPERE (conoscenze)	Aggiornamento delle conoscenze dei professionisti coinvolti sulle più recenti evidenze di letteratura	si	Revisione delle procedure e dei protocolli in uso, attualizzandoli alla letteratura	FSC ECM		Gruppi di miglioramento: gruppi di lavoro/studio/miglioramento	Interni			fondi di formazione	no		<25	Interni/es terni	Con obbligo ECM	Infermiere,Medico chirurgo,Ostetrica/o	Ginecologia ed ostetricia, Privo di specializzazione	<25	1	più di una giornata	nessuna delle precedenti
10	Direzione Generale	Dorbolò Stefano	Approfondimenti in tema di prevenzione corruzione e trasparenza	Giove Luisa	17	L'argomento rientra nella formazione obbligatoria che ciascuna azienda deve garantire al proprio personale	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Formazione del personale sul tema della prevenzione della corruzione e trasparenza	si	Il personale conosce la tematica in oggetto e pone in essere le misure preventive nonché comportamenti virtuosi	RES no ECM	res classica (max 200 pers)		Esterni	N		fondi di formazione		>100	Interni	Con obbligo ECM/senza obbligo ECM	Tutte le professioni	Tutte le discipline	26-50	3	mezza giornata	obbligatorio ex-lege	
11	Direzione Generale	Dorbolò Stefano	L'Ospedale Amico delle Bambine e dei Bambini: Formazione per operatori coinvolti - Empowerment delle famiglie	Bua Jenny/Tra van Laura	13	Tra il personale dell'istituto sono stati identificati gli operatori informati, coinvolti e dedicati all'assistenza delle donne che allattano ed al sostegno della genitorialità. I contenuti formativi comuni riguardano la gestione dell'allattamento, l'alimentazione del bambino non allattato, il rispetto del Codice Internazionale OMS sulla Commercializzazione dei sostituti del latte materno, le Cure Amiche della madre.	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPERE FARE (capacità, abilità ed esperienze),Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Il corso si prefigge lo scopo di formare gli operatori coinvolti nella protezione e promozione dell'allattamento al seno, secondo quanto previsto dalla strategia globale per l'accreditamento UNICEF/OMS " Ospedale Amico dei Bambini".	si	Accreditamento UNICEF	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Interni/Esterni			fondi di formazione		26-50	Interni/es terni	Con obbligo ECM/senza obbligo ECM	Tutte le professioni	Tutte le discipline	26-50	2	una giornata	certificazione-accreditamento	
12	Direzione Sanitaria	Toscani Paola	Le caratteristiche e le modalità di gestione della Scheda di dimissione ospedaliera (SDO)	Fari Barbara/Toscani Paola	3	Uniformità della compilazione e della codifica delle informazioni contenute nelle SDO da parte degli operatori coinvolti al fine dell'utilizzo più appropriato del flusso informativo per gli aspetti gestionali, programmatori ed epidemiologici	Il SAPERE (conoscenze)	Acquisire competenze che permettano al discente di compilare SDO al fine di: descrivere il percorso ospedaliero del paziente evidenziando con competenza le patologie e le attività assistenziali; garantire un finanziamento appropriato; fornire dati epidemiologici ed economici.	si	Corretto utilizzo delle SDO e conseguentemente corretto monitoraggio dell'erogazione dell'assistenza ospedaliera e dei Livelli Essenziali di Assistenza all'analisi di carattere più propriamente clinico-epidemiologico e di esito	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Interni	N		fondi di formazione	no	26-50	interni	Con obbligo ECM	Medico chirurgo	Allergologia ed immunologia clinica,Anatomia patologica,Anestesia e rianimazione,Audiologia e foniatra,Biochimica clinica,Cardiologia,Chirurgia generale,Chirurgia maxillo-facciale,Chirurgia pediatrica,Continuità assistenziale,Dirizione medica di presidio ospedaliero,Ematologia,Endocrinologia,Farmacologia e tossicologia clinica,Gastroenterologia,Genetica medica,Ginecologia e ostetrica,Igiene degli alimenti e della nutrizione,Igiene, epidemiologia e sanità pubblica,Laboratorio di genetica medica,Malattie dell'apparato respiratorio,Malattie infettive, Malattie metaboliche e diabetologia,Medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro,Medicina e chirurgia di accettazione e di urgenza,Medicina fisica e riabilitazione,Medicina generale,Medicina interna,Medicina legale,Medicina trasfusionale, Microbiologia e virologia,Nefrologia,Neonatalogia,Neurofisiopatologia,Neurologia,Neuropsichiatria infantile,Neuroradiologia,Oftalmologia,Oncologia,Organizzazione dei servizi sanitari di base,Ortopedia e traumatologia,Otorinolaringoiatria,Patologia clinica (laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia),Pediatria,Psichiatria,Psicoterapia,Radiodiagnostica,Reumatologia,Scienza dell'alimentazione e dietetica,Urologia,Privo di specializzazione	26-50	2	mezza giornata	nessuna delle precedenti	
13	Direzione Sanitaria	Toscani Paola	Antimicrobial stewardship: gestione coordinata e multidisciplinare in tema di resistenza antimicrobica	Toscani Paola/Comar Manola	8	Lo sviluppo e l'impiego degli antibiotici, ha rivoluzionato l'approccio al trattamento e alla prevenzione delle malattie infettive. Tuttavia, la comparsa di resistenze agli antibiotici è al momento più veloce dello sviluppo di nuove molecole terapeutiche diventando un problema prioritario di sanità pubblica a livello mondiale, non soltanto per le importanti implicazioni cliniche (aumento della morbilità, letalità, durata della malattia, possibilità di sviluppo di complanze, possibilità di epidemie), ma anche per la ricaduta economica.	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPERE FARE (capacità, abilità ed esperienze)	Migliorare le conoscenze generali sul tema dell'antibiotico resistenza con finalità gestionali multidisciplinari e di contenimento dei costi rispetto a consumi inappropriati	si	Migliore utilizzo e precisione dell'antibioticoterapia	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Interni/Esterni	S	Copmascar;Arrow Diagnostic;Eurospital	fondi di formazione		51-100	Interni/es terni	Con obbligo ECM/senza obbligo ECM	Assistente sanitario,Biologo,Farmacista,Igienista dentale,Infermiere,Infermiere pediatrico,Medico chirurgo,Odontoiatra,Ortottista/Assistente di oftalmologia,Ostetrica/o,Tecnico sanitario laboratorio biomedico,Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	Allergologia ed immunologia clinica,Anestesia e rianimazione,Cardiologia,Chirurgia generale,Chirurgia maxillo-facciale,Chirurgia pediatrica,Chirurgia plastica e ricostruttiva,Chirurgia toracica,Chirurgia vascolare,Continuità assistenziale, Dermatologia e venerologia,Dirizione medica di presidio ospedaliero,Ematologia,Endocrinologia,Farmacologia e tossicologia clinica,Gastroenterologia,Ginecologia e ostetrica,Igiene, epidemiologia e sanità pubblica, Malattie dell'apparato respiratorio,Malattie infettive,Medicina e chirurgia di accettazione e di urgenza,Medicina generale, Microbiologia e virologia,Nefrologia,Neonatalogia,Neurochirurgia,Neurologia,Neuropsichiatria infantile,Oftalmologia,Oncologia,Organizzazione dei servizi sanitari di base,Ortopedia e traumatologia,Otorinolaringoiatria,Patologia clinica (laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia),Pediatria,Pediatria (Pediatri di libera scelta),Psichiatria,Urologia,Privo di specializzazione	26-50	2	una giornata	nessuna delle precedenti	
14	Direzione Sanitaria	Toscani Paola	La comunicazione efficace tra operatori sanitari	da individuare	7	La comunicazione è un processo circolare, interattivo, che richiede competenza e i cui valori quali consapevolezza, relazione, reciprocità, condivisione, empatia...sono fondamentali per garantire una collaborazione tra le diverse figure professionali al fine di garantire una buona assistenza	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Acquisire abilità comunicative tra operatori	si	Miglior integrazione tra gli operatori sanitari	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Esterni	N		fondi di formazione	no	26-50	interni	Con obbligo ECM/senza obbligo ECM	tutte le professioni	tutte le discipline	26-50	2	una giornata	nessuna delle precedenti	
15	Direzione Sanitaria	Toscani Paola	Quando comunicare diventa difficile.	da individuare	7	I motivi per cui è difficile comunicare sono molteplici i due aspetti fondamentali sono l'utilizzo delle parole, concetti che hanno un significato chiaro per l'emittente ma non sempre è garantito che abbiano lo stesso significato per il ricevente, il secondo aspetto è la quota emozionale della comunicazione, tanto più delicato è il contenuto trasmesso tanto più la carica emotiva aumenta.	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Far acquisire capacità di gestione della comunicazione difficile	si	Miglior comunicazione nelle situazioni più delicate	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Esterni	N		fondi di formazione	no	26-50	interni	Con obbligo ECM/senza obbligo ECM	tutte le professioni	tutte le discipline	26-50	2	una giornata	nessuna delle precedenti	
16	Direzione Sanitaria	Toscani Paola	Dalla cultura della sicurezza alla prevenzione dell'errore: la gestione del rischio clinico	Toscani Paola/D'Errico Stefano/Grassi	6	La sicurezza dei pazienti è una priorità che il Servizio Sanitario Regionale (SSR) pone a garanzia della qualità e dell'equità delle cure prestate. Per il suo perseguimento è necessario l'impegno di tutti attraverso programmi di governo clinico e di miglioramento continuo della qualità che pongono al centro le necessità dei cittadini e valorizzano il ruolo e la responsabilità di tutte le figure professionali che operano nel SSR.	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPERE FARE (capacità, abilità ed esperienze)	Conoscere la Rete Cure Sicure FVG Conoscere le attività specifiche assegnate ai link professionali	si	Formazione dei referenti aziendali rispetto alla strutturazione della rete cure sicure in FVG	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Esterni			fondi di formazione		<25	Interni	Con obbligo ECM	Tutte le professioni	Tutte le discipline	<25	2	mezza giornata	nessuna delle precedenti	

17	Direzione Sanitaria	Toscani Paola	Non solo emergenza: la prevenzione delle infezioni come agiere quotidiano	Toscani Paola/Scorzabrino	30	L'emergenza sanitaria da COVID-19 ha evidenziato l'importanza di una corretta gestione delle procedure clinico-assistenziali volte a contenere la pandemia in particolar modo negli aspetti di prevenzione delle infezioni e della trasmissione dei microorganismi. Tali aspetti fanno parte del know-how dei professionisti e degli operatori sanitari.	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze),Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Implementare il know-how dei professionisti e degli operatori sanitari quanto concerne la gestione della prevenzione delle ICA	si	Garantire la sicurezza delle cure	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Interni/Es terni		fondi di formazioni		150	Interni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	Tutte le professioni	Tutte le discipline	26-50	2	mezza giornata	nessuna delle precedenti
18	Direzione Sanitaria	Toscani Paola	Dalla cartella clinica alla denuncia di reato:obblighi compilativi del professionista sanitario e profili di responsabilità	Toscani Paola/De'ricco Stefano	3	Il referto è fatto col quale l'esercente una professione sanitaria riferisce all'autorità giudiziaria di avere prestato la propria assistenza od opera in casi che possono presentare i caratteri di un delitto perseguibile d'ufficio. Sempre in ambito clinico, il termine referto indica una relazione scritta da un professionista sanitario che illustra ai paziente i risultati degli esami effettuati[1], ovvero di un esame clinico o strumentale (r. radiologico, r. elettrocardiografico, r. elettroencefalografico, ecc.)	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	Miglioramento nella gestione documentale	si	Miglioramento nella gestione documentale	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Interni/Es terni		fondi di formazioni		26-50	Interni	Con obbligo ECM	Medico chirurgo	Allergologia ed immunologia clinica,Anatomia patologica,Anestesia e rianimazione,Audiologia e Foniatria,Biochimica clinica,Cardiologia,Chirurgia generale,Chirurgia maxillo-facciale,Chirurgia pediatrica,Continuità assistenziale,Dirigenza medica di presidio ospedaliero,Ematologia,Endocrinologia,Farmacologia e tossicologia clinica,Gastroenterologia,Genetica medica,Ginecologia e ostetricia,Igiene degli alimenti e della nutrizione,Igiene, epidemiologia e sanità pubblica,Laboratorio di genetica medica,Malattie dell'apparato respiratorio,Malattie infettive,Malattie metaboliche e diabetologia,Medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro,Medicina e chirurgia di accettazione e di urgenza,Medicina fisica e riabilitazione,Medicina generale,Medicina interna,Medicina legale,Medicina trasfusionale,Microbiologia e virologia,Nefrologia,Neonatalogia,Neurofisiopatologia,Neurologia,Neuro psichiatria infantile,Neuroradiologia,Oftalmologia,Oncologia,Organizzazione dei servizi sanitari di base,Ortopedia e traumatologia,Otorinolaringoiatria,Patologia clinica (laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia),Pediatria,Psichiatria,Psicoterapia,Radiodiagnostica,Reumatologia,Scienza dell'alimentazione e dietetica,Urologia,Privo di specializzazione	26-50	1	mezza giornata	nessuna delle precedenti
19	Direzione Sanitaria	Toscani Paola	Infezioni correlate all'assistenza: il ruolo e la responsabilità del professionista	Toscani Paola	10	Le infezioni correlate all'assistenza rappresentano la complicità più frequente e grave dell'assistenza sanitaria. Appare opportuno sensibilizzare e aggiornare tutto il personale alla problematica e alle conseguenze che ne derivano, compresa l'antibioticoresistenza.	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze),Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Sensibilizzazione in merito alle ICA	si	Maturazione di consapevolezza in merito alle ICA e sviluppo di comportamenti e proposte per la loro limitazione.	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Interni	N	fondi di formazioni	no	26-50	interni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	Tutte le professioni	Tutte le discipline	26-50	1	più di una giornata	nessuna delle precedenti
20	Direzione Sanitaria	Toscani Paola	Infezioni correlate all'assistenza: excursus sulle blood infection, UTI e VAP	Toscani Paola	10	Le infezioni correlate all'assistenza rappresentano la complicità più frequente e grave dell'assistenza sanitaria. Appare opportuno sensibilizzare e aggiornare tutto il personale alla problematica e alle conseguenze che ne derivano, compresa l'antibioticoresistenza.	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze),Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Sensibilizzazione in merito alle ICA	si	Maturazione di consapevolezza in merito alle ICA e sviluppo di comportamenti e proposte per la loro limitazione.	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Interni	N	fondi di formazioni	no	26-50	interni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	Tutte le professioni	Tutte le discipline	26-50	1	più di una giornata	
21	Direzione Sanitaria	Toscani Paola	Infezioni correlate all'assistenza: le strategie per il controllo	Toscani Paola	10	Le infezioni correlate all'assistenza rappresentano la complicità più frequente e grave dell'assistenza sanitaria. Appare opportuno sensibilizzare e aggiornare tutto il personale alla problematica e alle conseguenze che ne derivano, compresa l'antibioticoresistenza.	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze),Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Sensibilizzazione in merito alle ICA	si	Maturazione di consapevolezza in merito alle ICA e sviluppo di comportamenti e proposte per la loro limitazione.	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Interni	N	fondi di formazioni	no	26-50	interni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	Tutte le professioni	Tutte le discipline	26-50	1	più di una giornata	
22	Direzione Sanitaria	Toscani Paola	Un Comitato Etico per la pratica clinica dedicato all'area materno-infantile e della donna: senso, funzioni e metodi	Pontoni Paola/Toscani Paola	16	Il corso è rivolto esclusivamente ai componenti del Comitato Etico per la Pratica Clinica per l'ambito materno-infantile e per la salute della donna dell'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste. L'obiettivo generale del percorso formativo è introdurre i partecipanti al senso, alle funzioni e alle modalità operative di un comitato etico per la pratica clinica in ambito materno-infantile.	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze),Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Comprendere il valore e il ruolo dei comitati etici per la pratica clinica (CEPC), nel quadro degli attuali sistemi socio-sanitari complessi, discutendone potenzialità e specificità - cogliere la peculiarità di un CEPC dedicato alle questioni etiche che sorgono in un contesto materno-infantile - apprendere metodologie per l'analisi etica della pratica clinica - approfondire il quadro etico-giuridico che fa da sfondo alla pratica socio-sanitaria in particolare in relazione alla questione del consenso informato e minori - analizzare la peculiarità della situazione in cui un CEPC è chiamato a svolgere la sua funzione formativa e conoscere le caratteristiche di alcune tecniche per svolgere tale compito in modo efficace. Conseguentemente a tali obiettivi si potranno esemplificare in quali ambiti è opportuno e utile che un CEPC produca delle linee di orientamento di carattere etico.	si	Consapevolezza del ruolo assunto	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Interni/Es terni	N	fondi di formazioni	no	26-50	interni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	Infermiere, infermiere pediatrico, ostetrica, medico chirurgo, biologo, farmacista, psicologia	Ginecologia e ostetricia, pediatria, pediatra di libera scelta, chirurgia generale, oncologia, neuropsichiatria infantile, medicina legale	26-50	1	più di una giornata	nessuna delle precedenti
23	Direzione Sanitaria	Toscani Paola	Percorso formativo continuo dei componenti del Comitato Etico	Pontoni Paola/Toscani Paola	16	Il corso è rivolto esclusivamente ai componenti del Comitato Etico per la Pratica Clinica per l'ambito materno-infantile e per la salute della donna dell'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste. L'obiettivo generale del percorso formativo è introdurre i partecipanti al senso, alle funzioni e alle modalità operative di un comitato etico per la pratica clinica in ambito materno-infantile.	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze),Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Potenziare la consapevolezza del ruolo dei componenti e migliorare la comunicazione interna ed esterna	si	Consapevolezza del ruolo assunto	FSC ECM		Gruppi di miglioramento: gruppi di lavoro/studio/miglioramento	Interni/Es terni	N	fondi di formazioni	no	26-50	interni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	Infermiere, infermiere pediatrico, ostetrica, medico chirurgo, biologo, farmacista, psicologia	Ginecologia e ostetricia, pediatria, pediatra di libera scelta, chirurgia generale, oncologia, neuropsichiatria infantile, medicina legale	26-50	1	più di una giornata	nessuna delle precedenti
24	Direzione Sanitaria	Toscani Paola	Sicurezza alimentare: cosa c'è da sapere.	Leghissa Matia	23	Garantire la sicurezza alimentare concorre ad assicurare la salute pubblica.	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze),Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Aggiornare ed implementare le nozioni dell'igiene alimentare nonché le procedure ed i comportamenti da adottare.	si	Miglioramento dell'igiene alimentare	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Interni/Es terni	N	fondi di formazioni	no	26-50	Interni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	Infermiere, infermiera pediatrico, ostetrica,	non pertinente	26-50	4	mezza giornata	nessuna delle precedenti

25	Direzione Sanitaria	Toscani Paola	Normativa ADR rifiuti per il personale interno	Leghissa Matia	26	La normativa ADR disciplina la materia in tema di rifiuti (classificazione, confezionamento, trasporto...)		Aggiornare e/o implementare le conoscenze di base della normativa ADR rifiuti ai fini della corretta gestione	si	Miglioramento del processo di produzione e smaltimento dei rifiuti all'interno delle Aree ospedaliere	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Esterni	N		fondi di formazione			<25	Interni	Con obbligo ECM/senz obbligo ECM	Tutte le professioni	Tutte le discipline	<25	2	mezza giornata	obbligatorio ex-lege	
26	Centro Attività Formative	Decorti Cinzia	L'aggiornamento della rete dei referenti aziendali della formazione	Decorti Cinzia	18	Al fine di una progettazione efficace ed efficiente delle attività formative interne, è necessario che la rete dei referenti mantenga aggiornate le proprie conoscenze in merito al proprio ruolo all'interno dell'educazione continua in medicina	Il SAPERE (conoscenze), Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	Consapevolezza del proprio ruolo, supporto alla gestione della progettazione formativa	si	I contenuti degli eventi sono rispondenti alle esigenze formative delle singole aree cliniche	RES ECM	res classica (max 200 pers)		esterni	N		fondi di formazione		no	<25	interni	Con obbligo ECM/senz obbligo ECM	tutte le professioni	tutte le discipline	<25	3	mezza giornata	nessuna delle precedenti	
27	Centro Attività Formative	Decorti Cinzia	Dall'erogazione alla valutazione della formazione	Decorti Cinzia	18	Per assicurare un'adeguata progettazione, erogazione ma soprattutto valutazione delle attività formative erogate, è necessario una continua attualizzazione delle competenze dei progettisti della formazione e del personale amministrativo	Il SAPERE (conoscenze), Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	Attualizzare le competenze del personale della formazione	Si	Miglioramento del processo formativo	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Esterni			fondi di formazione			<25	Interni	Con obbligo ECM/senz obbligo ECM	Infermiere, infermiere pediatrico, ostetrica		<25	1	più di una giornata	nessuna delle precedenti	
28	SC Ortopedia e Traumatologia	Carbone Marco	Aggiornamenti casi clinici e gestione patologie complesse in Ortopedia: II edizione	Di Carlo Valentina	18	condivisione e ottimizzazione della gestione dei pazienti, miglior offerta all'utenza del servizio dato dall'ortopedia	Il SAPERE (conoscenze), Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze), Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	aggiornamento delle conoscenze e delle competenze	si	miglioramento delle conoscenze e delle competenze del personale afferente alla struttura	FSC ECM		Gruppi di miglioramento: gruppi di lavoro/studi o/miglioramento	Interni			fondi di formazione			<25	Interni	Con obbligo ECM	Medico chirurgo	Ortopedia e traumatologia	<25	1	più di una giornata	nessuna delle precedenti	
29	SC Ortopedia e Traumatologia	Carbone Marco	Screening ecografico della displasia congenita delle anche	Odoni Luca	18	Acquisizione di competenze sull'ecografia delle anche nei neonati	Il SAPERE (conoscenze), Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	Formare il personale medico sull'esecuzione dell'ecografia e screening delle anche dei neonati	si	riduzione dei costi sociali della gestione di neonati con displasia dell'anca; migliore qualità di vita dei neonati; trattamento in cuneo se la patologia viene trattata tempestivamente.	FSC ECM		Gruppi di miglioramento: gruppi di lavoro/studi o/miglioramento	Interni	N		fondi di formazione		no	<25	interni	Con obbligo ECM	Medico chirurgo	Neonatalogia, Ortopedia e traumatologia, Pediatria, Radiodiagnostica	<25	1	mezza giornata	obbligatorio ex-lege	
30	SC Neonatologia	Travan Laura	Integrazione tra Pediatri di Libera Scelta e Pediatri Neonatologi su tematiche di neonatologia	Travan Laura	9	La tutela della salute di soggetti fragili come quella del neonato ex pretermine e con patologia congenita richiede lo sviluppo di modalità organizzative fortemente integrate tra pediatri neonatologi dell'IRCCS Burlo Garofolo e Pediatri di Libera Scelta finalizzate a garantire la continuità nella presa in carico.	Il SAPERE (conoscenze), Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze), Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Condividere gli aggiornamenti della letteratura specifica relativa al neonato e lattante.	si	Omogeneità dell'approccio al neonato con patologia complessa alla luce della letteratura condivisa tra neonatologi e pediatri di libera scelta.	FSC ECM		Gruppi di miglioramento: gruppi di lavoro/studi o/miglioramento	Interni/Esterni	N		fondi di formazione		no	<25	Interni/esterni	Con obbligo ECM	Infermiere, infermiere pediatrico, Medico chirurgo	Neonatalogia, Pediatria, Pediatria (Pediatri di libera scelta), Privo di specializzazione	<25	1	mezza giornata	nessuna delle precedenti	
31	SC Neonatologia	Travan Laura	Protocollo e linee guida per l'assistenza al neonato a rischio	Travan Laura	18	Condividere strategie clinico assistenziali e procedure all'interno della struttura sostenute dalle recenti evidenze scientifiche	Il SAPERE (conoscenze), Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Acquisire ed aggiornare conoscenze sulle tematiche del neonato a rischio ridefinendo i percorsi clinico assistenziali in base alle nuove evidenze	si	Miglior gestione del neonato critico	FSC ECM		Gruppi di miglioramento: gruppi di lavoro/studi o/miglioramento	Interni	N		fondi di formazione		no	26-50	interni	Con obbligo ECM/senz obbligo ECM	Fisioterapista, Infermiere, Infermiere pediatrico, Medico chirurgo	Allergologia ed immunologia clinica, Anestesia e rianimazione, Audiologia e foniatra, Cardiologia, Chirurgia generale, Chirurgia maxillo-facciale, Chirurgia pediatrica, Continuità assistenziale, Direzione medica di presidio ospedaliero, Ematologia, Endocrinologia, Gastroenterologia, Genetica medica, Ginecologia e ostetrica, Igiene, epidemiologia e sanità pubblica, Laboratorio di genetica medica, Malattie metaboliche e diabetologia, Medicina e chirurgia di accettazione e di urgenza, Medicina trasfusionale, Microbiologia e virologia, Nefrologia, Neonatologia, Neurologia, Neuropsichiatria infantile, Oftalmologia, Oncologia, Ortopedia e traumatologia, Otorinolaringoiatria, Pediatria, Psichiatria, Psicoterapia, Radiodiagnostica, Reumatologia, Urologia, Privo di specializzazione	<25	1	più di una giornata	nessuna delle precedenti	
32	SC Anestesia e Rianimazione	Sagredini Raffaella	Topics in Anestesia e Rianimazione	Sagredini Raffaella/Savron Fabio	18	Mantenere aggiornate le skills necessarie a gestire aspetti clinico assistenziali peculiari dell'area intensiva	Il SAPERE (conoscenze), Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	Ottimizzare le conoscenze	si	Miglioramento della performance del gruppo	FSC ECM		Gruppi di miglioramento: gruppi di lavoro/studi o/miglioramento	Interni/Esterni	N		fondi di formazione		no	<25	interni	Con obbligo ECM	Infermiere, infermiere pediatrico, Medico chirurgo	Anestesia e rianimazione	<25	1	più di una giornata	nessuna delle precedenti	
33	SC Neuropsichiatria Infantile	Carrozzini Marco	Epilessia: le difficoltà e le opportunità della transizione verso l'età adulta	Zanus Caterina	8	La SC NPI è una struttura di riferimento regionale per il trattamento dell'epilessia in età pediatrica in stretto collegamento con le strutture che seguiranno i pazienti nell'età adulta.	Il SAPERE (conoscenze), Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze), Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Garantire ai soggetti in età evolutiva con epilessia un'efficace presa in carico clinico terapeutica da parte degli specialisti dell'età adulta	si	Miglioramento del percorso clinico-assistenziale	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Interni/Esterni			fondi di formazione		si	LICE (lega italiana contro l'epilessia); SINPIA (Società Italiana di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza)	26-50	Interni/esterni	Con obbligo ECM	Farmacista, Infermiere, Infermiere pediatrico, Medico chirurgo, Psicologo, Tecnico di neurofisiopatologia	Genetica medica, Medicina generale, Neurochirurgia, Neurofisiopatologia, Neurologia, Neuropsichiatria infantile, Pediatria, Pediatria (Pediatri di libera scelta), Psichiatria	26-50	1	mezza giornata	nessuna delle precedenti
34	SC Neuropsichiatria Infantile	Carrozzini Marco	La multidisciplinarietà dalla teoria alla pratica. SONO questioni di metodo? etiche? medico legali?	Carrozzini Marco	5	La multidisciplinarietà assume un valore aggiunto nella pratica clinica ed assistenziale si apre i professionisti che per l'utenza.	Il SAPERE (conoscenze), Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze), Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Migliorare la condivisione dei percorsi clinico-assistenziali e migliorare la comunicazione in equipe.	si		RES ECM	res classica (max 200 pers)		Esterni			fondi di formazione			26-50	Interni/esterni	Con obbligo ECM	Infermiere, infermiere pediatrico, Medico chirurgo, Psicologo, Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva	Chirurgia generale, Continuità assistenziale, Ematologia, Endocrinologia, Farmacologia e tossicologia clinica, Gastroenterologia, Genetica medica, Malattie dell'apparato respiratorio, Malattie infettive, Malattie metaboliche e diabetologia, Medicina generale, Medicina interna, Medicina legale, Nefrologia, Neonatologia, Neurofisiopatologia, Neurologia, Neuropsichiatria infantile, Neuroradiologia, Ortopedia e traumatologia, Otorinolaringoiatria, Pediatria, Pediatria (Pediatri di libera scelta), Psichiatria, Radiodiagnostica, Privo di specializzazione	51-100	1	più di una giornata	nessuna delle precedenti	

35	SC Neuropsichiatria Infantile	Carrozzi Marco	Disturbi del comportamento alimentare. Modello della Terapia Cognitivo Comportamentale Migliorata per gli Adolescenti	Giuseppe Abbracciavento	5	La Terapia Cognitivo Comportamentale Migliorata (CBT-E) è una forma specifica di CBT sviluppata dal Centre for Research on Eating Disorders at Oxford (CREDO) per affrontare la psicopatologia dei disturbi dell'alimentazione. La CBT-E è un trattamento psicologico individuale evidence based, flessibile e personalizzato adatto a curare i disturbi dell'alimentazione (approccio transdiagnostico), affrontando i processi cognitivo comportamentali di mantenimento della psicopatologia che operano nel paziente	Il SAPERE (conoscenze), Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	Approfondire il modello teorico sul DCA	si	Ampliare le conoscenze specifiche degli operatori coinvolti (medici, psicologi, personale comparto, educatori, tecnici riabilitazione psichiatrica ecc.) e definire un approccio comune e condiviso alla gestione clinica e terapeutica dei soggetti con disturbo del comportamento alimentare	RES ECM		Gruppi di miglioramento: gruppi di lavoro/studio/miglioramento	Esterni	N		fondi di formazione	no		26-50	Interni/esterni	Con obbligo ECM	Assistente sanitario, Dietista, Educatore professionale, Fisioterapista, Infermiere, Infermiere pediatrico, Logopedista, Medico chirurgo, Psicologo, Tecnico della riabilitazione psichiatrica, Tecnico di neurofisiopatologia, Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, Terapista occupazionale	Endocrinologia, Gastroenterologia, Igiene degli alimenti e della nutrizione, Malattie metaboliche e diabetologia, Medicina generale, Medicina interna, Neurologia, Neuropsichiatria infantile, Organizzazione dei servizi sanitari di base, Pediatria, Pediatria (Pediatri di libera scelta), Psichiatria, Psicoterapia, Privo di specializzazione	26-50	1	più di una giornata	nessuna delle precedenti
36	Piattaforma dei Servizi Area Tecnico Diagnostica	Vascotto Fulvia	La gestione della fase preanalitica: aggiornamento in ambito assistenziale	Vascotto Fulvia	18	L'attivazione di nuove prestazioni, il turno over che ha interessato l'area assistenziale, le riorganizzazioni interaziendali degli ultimi tempi in ambito di Medicina di Laboratorio, hanno evidenziato una serie di NC operative che richiedono un aggiornamento delle conoscenze specifiche dei vari aspetti della fase preanalitica	Il SAPERE (conoscenze), Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	Aggiornare le conoscenze degli aspetti della fase preanalitica e ridurre le non conformità	si	Garantire una prestazione adeguata dal punto di vista qualitativo	FSC ECM		Gruppi di miglioramento: gruppi di lavoro/studio/miglioramento	interni	N		fondi di formazione	no		26-50	interni	Con obbligo ECM/senza obbligo ECM	Infermiere, Infermiere pediatrico, Ostetrica/o, Tecnico sanitario laboratorio biomedico		51-100	1	più di una giornata	nessuna delle precedenti
37	Piattaforma delle Cure Emergenza Urgenza	Schreiber Silvana	Gestire l'emergenza-urgenza e allenare la pratica	Schreiber Silvana	18	Allenare le pratiche assistenziali in emergenza-urgenza: simulazione di avvenimenti critici in emergenza-urgenza in ambito intensivistico neonatale e pediatrico e/o training presso aree assistenziali specialistiche di riferimento	Il SAPERE (conoscenze), Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	Aggiornare le competenze nella gestione delle emergenze-urgenze	si	Miglioramento della qualità delle cure	FSC ECM		Gruppi di miglioramento: gruppi di lavoro/studio/miglioramento	Interni/esterni	N		fondi di formazione	no		26-50	interni	Con obbligo ECM/senza obbligo ECM	Fisioterapista, Infermiere, Infermiere pediatrico, Logopedista, Ostetrica/o		26-50	1	più di una giornata	emergenza-urgenza
38	Piattaforma delle Cure Emergenza Urgenza	Schreiber Silvana	L'eccellenza nell'offerta delle cure assistenziali in emergenza-urgenza: approfondimenti clinico-assistenziali	Schreiber Silvana	18	Considerando la peculiarità dell'assistenza, l'importanza della presa in carico, la necessità di avviare con precisione e rapidità interventi efficaci ed efficienti e la rapida evoluzione clinica del paziente critico è fondamentale oltre all'acquisizione di pratiche, tecniche e conoscenze avanzate ed aggiornate, la condivisione dei percorsi assistenziali specifici di ogni paziente con i diversi professionisti esperti del settore	Il SAPERE (conoscenze), Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	Aggiornare le competenze nella gestione delle emergenze-urgenze e garantire la continuità assistenziale	si	Miglioramento della qualità delle cure	FSC ECM		Gruppi di miglioramento: gruppi di lavoro/studio/miglioramento	Interni/esterni	N		fondi di formazione	no		51-100	interni	Con obbligo ECM/senza obbligo ECM	Fisioterapista, Infermiere, Infermiere pediatrico, Logopedista, Ostetrica/o		51-100	1	più di una giornata	emergenza-urgenza
39	Piattaforma delle Cure Emergenza Urgenza Area Rianimazione	Schreiber Silvana	Evidence Based Practice sulla gestione della tracheostomia pediatrica	Dittora Loredana	18	La tracheostomia viene gestita diversamente da ogni singola struttura/area assistenziale, è quindi necessario rendere omogenea la gestione all'interno dell'IRCCS	Il SAPERE (conoscenze), Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	Aggiornare le competenze nella gestione della tracheostomia	si	Miglioramento della qualità delle cure	RES ECM	res classica (max 200 pers)		interni	N		fondi di formazione	no		<25	interni	Con obbligo ECM/senza obbligo ECM	Fisioterapista, Infermiere, Infermiere pediatrico, Logopedista, Ostetrica/o		<25	1	una giornata	nessuna delle precedenti
40	Piattaforma delle Cure Ostetrico-Ginecologiche	Verardi Giuseppa	Gravidanza a basso rischio: dal pre-concepimento al puerperio	Verardi Giuseppa Dipietro Laura	18	Le evidenze in letteratura dimostrano che la presa in carico della donna con gravidanza a basso rischio da parte dell'ostetrica è associata ad una minore incidenza di interventi durante il parto (episiotomia, amniorexi, analgesia farmacologica) e ad un maggior grado di soddisfazione segnalato	Il SAPERE (conoscenze), Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze), Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Aggiornare e/o implementare le conoscenze degli operatori sul ruolo dell'ostetrica nella gestione della gravidanza a basso rischio	si	Miglioramento nell'assistenza offerta e adempimento normativo	RES ECM	res classica (max 200 pers)		interni	N		fondi di formazione	no		26-50	Interni/esterni	Con obbligo ECM	Medico chirurgo, Ostetrica/o	Ginecologia e ostetrica	26-50	1	mezza giornata	nessuna delle precedenti
41	Piattaforma delle Cure Ostetrico-Ginecologiche	Verardi Giuseppa	Confronti tematici sui processi di cura ostetrico-ginecologici	Verardi Giuseppa Piazza Maria	8	Lavorare insieme per raggiungere obiettivi comuni, richiede consapevolezza del proprio ruolo e degli altri, reciproco rispetto dei partecipanti, efficaci relazioni di comunicazione. Queste condizioni possono portare al miglioramento delle pratiche di cura e dei percorsi di presa in carico	Il SAPERE (conoscenze), Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze), Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Uniformare, aggiornare, implementare e sviluppare competenze su tematiche specifiche trasversali alla piattaforma ed alle diverse professioni	si	Miglioramento delle pratiche di cura nella continuità dei percorsi di presa in carico multidisciplinare nelle diverse aree della piattaforma	FSC ECM		Gruppi di miglioramento: gruppi di lavoro/studio/miglioramento	interni	N		fondi di formazione	no		26-50	interni	Con obbligo ECM/senza obbligo ECM	Medico chirurgo, Ostetrica/o, Infermiere	Ginecologia e ostetrica	26-50	1	più di una giornata	nessuna delle precedenti
42	Piattaforma delle Cure Ostetrico-Ginecologiche Area Degenza Ginecologica e Area Diurna Ginecologica	Lionetti Daniela	Menopausa: gestione multidisciplinare degli aspetti fisiologici, clinici, assistenziali e riabilitativi	Verardi Giuseppa Lionetti Daniela	18	La menopausa è una delle fasi molto importanti nella vita della donna, che se pur del tutto naturale, comporta dei cambiamenti inevitabili e significativi sotto diversi aspetti; pertanto per poter dare delle risposte sanitarie appropriate è necessario che l'equipe multidisciplinare maturi competenze specifiche	Il SAPERE (conoscenze), Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze), Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Aggiornare e/o implementare le conoscenze degli operatori sugli aspetti fisiologici della menopausa e quando necessario intervenire dal punto di vista medico, assistenziale e/o riabilitativo	si	Implementazione ed integrazione di conoscenze e competenze nelle diverse professionalità coinvolte	RES ECM	res classica (max 200 pers)		interni	N		fondi di formazione	no		26-50	interni	Con obbligo ECM	Medico chirurgo, Ostetrica/o, Infermiere	Ginecologia e ostetrica	26-50	1	mezza giornata	nessuna delle precedenti
43	Piattaforma delle Cure Ostetrico-Ginecologiche	Lionetti Daniela	Aggiornamento continuo dell'attività di assistenza ostetrica in PMA omologa ed eterologa	Lionetti Daniela Borne Nevena	18	Il continuo sviluppo di nuove pratiche in ambito della Procreazione Medicalmente Assistita richiede di rafforzare ed implementare le conoscenze in materia normativa, organizzativa e documentale al fine di garantire la sicurezza delle coppie che accedono alla struttura	Il SAPERE (conoscenze), Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze), Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Rafforzare ed aggiornare le conoscenze in materia normativa, organizzativa e documentale nell'ambito della Procreazione Medicalmente Assistita	si	Miglioramento della qualità delle cure	FSC ECM		Gruppi di miglioramento: gruppi di lavoro/studio/miglioramento	interni	N		fondi di formazione	no		<25	interni	Con obbligo ECM	Ostetrica/o		<25	1	più di una giornata	certificazione-accreditamento
44	Piattaforma delle Cure Pediatriche ad Alta Complessità	Cassone Andrea	Analisi e valutazione di esperienze assistenziali significative di Cure Palliative neonatali, pediatriche e adolescenziali	Strajn Tamara	4	Le Cure Palliative neonatali, pediatriche e adolescenziali necessitano di modelli di sviluppo della continuità e integrazione ospedale-territorio in particolare nell'approccio delle Professioni Sanitarie	Il SAPERE (conoscenze), Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze), Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Partendo dall'analisi di esperienze vissute all'interno dell'Istituto ci si propone di condividere percorsi e strumenti rivolti a pazienti (e relative famiglie) con patologia a lungo decorso o che necessitano di cure complementari e palliative nella terminalità	si	Implementazione ed integrazione di conoscenze e competenze nelle diverse professionalità coinvolte	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Interni/esterni	N		fondi di formazione	si		<25	Interni/esterni	Con obbligo ECM/senza obbligo ECM	Fisioterapista, Infermiere, Infermiere pediatrico, Logopedista, Medico chirurgo, Ostetrica/o	Neuropsichiatria infantile, Pediatria	<25	2	una giornata	nessuna delle precedenti

45	Piattaforma delle Cure Pediatriche ad Alta Complessità	Cassone Andrea	La gestione della ventilazione non invasiva in pediatria	Sartori Roberta	18	Il miglioramento della prognosi delle patologie ad alta complessità con compromissione della funzionalità respiratoria deve avvalersi anche sul contributo riabilitativo	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze),	Acquisire competenze nella ventilazione meccanica uso della macchina della tosse, nella gestione della tracheostomia, nelle tecniche di aspirazione e nell'impiego dell'oxymask nelle cure a lungo decorso pediatriche	si	Implementazione ed integrazione delle professionalità e competenze	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Interni/Es terni	N		fondi di formazione	no		<25	Interni/es terni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	Fisioterapista,Infermiere,Infermiere pediatrico,Medico chirurgo	Pediatria	<25	1	mezza giornata	emergenza-urgenza
46	Piattaforma delle Cure Pediatriche ad Alta Complessità Area Degenza Chirurgica	Cassone Andrea/Di Rocco Paola	Update in Chirurgia pediatrica multispecialistica: aspetti peculiari dell'assistenza	Di Rocco Paola Schleeff Jurgen	18	Le recenti innovazioni in campo chirurgico e la presa in carico di nuove tipologie di pazienti postchirurgici richiedono un aggiornamento del personale di assistenza	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	Acquisire conoscenze sull'assistenza postoperatoria dei pazienti sottoposti ad interventi di malformazioni urogenitali, trapianti di cornea, scoliosi e impianti cocleari.	si	Miglioramento delle buone pratiche nella presa in carico del paziente pediatrico chirurgico	FSC ECM		Gruppi di miglioramento: gruppi di lavoro/studi o/miglioramento	interni	N		fondi di formazione	no		26-50	interni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	Infermiere,Infermiere pediatrico,Logopedista,Ortottista /Assistente di oftalmologia,Tecnico audiometrista		26-50	1	più di una giornata	nessuna delle precedenti
47	Piattaforma delle Cure Pediatriche ad Alta Complessità Area Degenza ad Alta Complessità Pediatrica	Cassone Andrea/Strajin Tamara	Presenza in carico del paziente affetto da patologia neuropsichiatrica con particolare attenzione ai disturbi dell'umore, comportamento deviante e DCA	Strajin Tamara/Abbraccavento Giuseppe	8	Alla luce dell'aumento di accessi in Istituto di adolescenti con disagio psico-sociale, disturbi del comportamento o sofferenza psichiatrica, tenuto conto anche degli effetti della pandemia che stanno interessando l'età evolutiva, si rende necessario ripensare, tarare o implementare dei modelli di Cura e/o tecniche relazionali specifiche che rispondano in termini di sicurezza, efficacia ed appropriatezza ai bisogni espressi o inespressi degli adolescenti in crisi	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze),Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Rispondere adeguatamente al bisogno di assistenza per gli/le adolescenti con sofferenza psichiatrica, disturbi comportamentali e disagio psico-sociale che accedono all'ospedale in momenti di crisi. Aumentare competenze ed empowerment dell'operatore direttamente coinvolto nella gestione clinico-assistenziale. Potenziare strategie relazionali del personale e dell'equipe con paziente e familiari. Promuovere un'analisi critica dei percorsi	si	Miglioramento della qualità delle cure	FSC ECM		Gruppi di miglioramento: gruppi di lavoro/studi o/miglioramento	Interni/Es terni	N		fondi di formazione	no		26-50	Interni/es terni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	Educatore professionale,Infermiere,Infermiere pediatrico,Medico chirurgo,Ostetrica/o,Psicologo	Neuropsichiatria infantile,Pediatria,Privo di specializzazione	<25	2	una giornata	nessuna delle precedenti
48	Piattaforma delle Cure Pediatriche ad Alta Complessità Area Degenza ad Alta Complessità Pediatrica	Cassone Andrea/Strajin Tamara	Percorso Mindfulness	Strajin Tamara/Cristiano	18	L'approccio Mindfulness assume sempre più una connotazione ad alto impatto psico-relazionale, presentando indubie ricadute sul funzionamento degli individui inseriti in un percorso di cura. Si vuole proporre un percorso sensoriale diverso che, contando su una partecipazione allargata, tocchi in modo trasversale le Professioni della Cura proponendo una strategia innovativa per affrontare le problematiche che ogni giorno la vita professionale e personale propone	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze),Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Imparare ad affrontare le diverse problematiche professionali e personali adottando uno strumento alternativo e diverso: la respirazione; acquisire tecniche Mindfulness	si	Miglioramento della qualità delle cure	FSC ECM		Gruppi di miglioramento: gruppi di lavoro/studi o/miglioramento	esterni	N		fondi di formazione e/donazione	no		26-50	interni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	Fisioterapista,Infermiere,Infermiere pediatrico,Medico chirurgo,Psicologo	Neuropsichiatria infantile,Pediatria,Privo di specializzazione	<25	1	più di una giornata	nessuna delle precedenti
49	Piattaforma delle Cure Ostetrico-Ginecologiche - Area sala parto	Verardi Giuseppa	Accoglienza della donna vittima di violenza	Verardi Giuseppa Piazza Maria	12	Il nostro Istituto lavora da anni con un team multidisciplinare contro la violenza alle donne. La sensibilizzazione e la formazione sulle corrette modalità di approccio alle vittime di violenza può essere decisivo per la donna per affrontare la situazione avvalendosi di tutte le competenze ed aiuto che le diverse figure professionali possono attuare	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze),Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Diffondere il PDTA redatto dal team multidisciplinare dell'Istituto e migliorare le competenze degli operatori socio-sanitari	si	Miglioramento della presa in carico delle vittime ed applicazione delle linee guida aggiornate	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Interni/Es terni	N		fondi di formazione	no		26-50	Interni/es terni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	Infermiere,Infermiere pediatrico,Medico chirurgo,Ostetrica/o,Psicologo	Ginecologia e ostetricia,Privo di specializzazione	<25	2	una giornata	nessuna delle precedenti
50	Piattaforma delle Cure Pediatriche ad Alta Complessità Area Pediatrica Diurna	Cassone Andrea	Update di diabetologia pediatrica: nuove tecnologie ed implicazioni clinicoassistenziali	Terentiev a Ioulia Faleschini Elena	18	E' necessario promuovere incontri formativi sui temi più attuali e concreti in ambito diabetologico alla luce delle più aggiornate linee-guida	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	Coinvolgere i colleghi che vorranno contribuire a formare la rete tra specialisti diabetologi e professionisti del team diabetologico	si	Rinnovo delle strategie di assistenza e cura nell'ottica dell'appropriatezza assistenziale	FSC ECM		Gruppi di miglioramento: gruppi di lavoro/studi o/miglioramento	Interni/Es terni	N		fondi di formazione	no		<25	Interni/es terni	Con obbligo ECM	Infermiere,Infermiere pediatrico,Medico chirurgo	Pediatria,Privo di specializzazione	<25	1	più di una giornata	nessuna delle precedenti
51	Piattaforma dei Servizi Area Tecnico Diagnostica	Vascotto Fulvia	Confronti e approfondimenti in area tecnico diagnostica	Vascotto Fulvia	18	Confrontarsi e lavorare insieme sono condizioni necessarie per migliorarsi professionalmente e per migliorare i percorsi tecnico assistenziali. E' necessaria la consapevolezza del proprio ruolo e degli altri, il rispetto reciproco dei partecipanti e la condivisione dei problemi per raggiungere soluzioni efficaci ed efficienti	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	Condividere problematiche, aggiornare, implementare e sviluppare competenze su tematiche specifiche trasversali alla piattaforma ed alle diverse professioni	si	Miglioramento della qualità delle cure	FSC ECM		Gruppi di miglioramento: gruppi di lavoro/studi o/miglioramento	interni	N		fondi di formazione	no		<25	interni	Con obbligo ECM	Tecnico sanitario laboratorio biomedico		<25	1	più di una giornata	nessuna delle precedenti
52	Piattaforma dei Servizi Area Tecnico Diagnostica	Vascotto Fulvia	Revisione riflessiva sulle competenze acquisite in ambito molecolare per l'emergenza COVID-19	Vascotto Fulvia	18	La pandemia causata dal COVID-19 ha portato ad incrementare il Laboratorio di Microbiologia dell'IRCCS Burlo Garofolo di nuova attività che ha sottoposto le figure professionali della Piattaforma dei Servizi a riorganizzazione e adattamento delle proprie funzioni. In particolare la richiesta di attività diagnostica in urgenza/emergenza, che si è aggiunta ad attività diagnostica di routine, ha richiesto la rimodulazione della risposta tecnico assistenziale tra le varie aree laboratoristiche pesando sulla volontà, professionalità e sul lavoro dei singoli. La condivisione di professionalità tra gli operatori ha però permesso di far fronte all'emergenza, in quanto ognuno ha condiviso strategie, informazioni, ma soprattutto c'è stato un continuo feedback per analizzare, contenere, sostenere e risolvere momento per momento le criticità. Per garantire a lungo termine e con qualità l'emergenza COVID-19 c'è la necessità di mantenere e di aggiornare le competenze in ambito molecolare tra tutti i professionisti tecnici della Piattaforma al fine di garantire un'equipe di personale con attività diagnostico molecolari specifiche.	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	Favorire la condivisione delle conoscenze, supportare e garantire le funzioni tecnico assistenziali per la Piattaforma dei Servizi in circostanze di emergenza come la pandemia da COVID-19	si	Garanzia di attività diagnostica in urgenza/emergenza	FSC ECM		Gruppi di miglioramento: gruppi di lavoro/studi o/miglioramento	interni	N		fondi di formazione	no		<25	interni	Con obbligo ECM	Tecnico sanitario laboratorio biomedico		<25	1	più di una giornata	nessuna delle precedenti
53	SC Direzione delle Professioni Sanitarie	Bicego Livia	Study day delle best practices	Bicego Livia	18	I percorsi assistenziali devono essere sostenuti da comprovate evidenze scientifiche al fine di concretizzare adeguatezza ed appropriatezza	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	Recepire le più recenti evidenze scientifiche relative ai percorsi assistenziali in ambito della donna, materno, neonatale e pediatrico	si	Miglioramento delle buone pratiche nell'assistenza	FSC ECM		Gruppi di miglioramento: gruppi di lavoro/studi o/miglioramento	Interni/Es terni	N		fondi di formazione	no		51-100	interni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	Fisioterapista,Infermiere,Infermiere pediatrico,Logopedista,Ostetrica/o		26-50	1	più di una giornata	nessuna delle precedenti

54	SC Direzione delle Professioni Sanitarie	Bicego Livia	Ruolo e funzioni dell'operatore socio-sanitario nel team di cura	Bicego Livia	9	Il rapporto professionale tra infermieri/ostetriche e operatori socio-sanitari viene visto da molti con uno spirito conflittuale. In realtà le loro attività dovrebbero compenetrarsi e fondersi in un'unica dimensione dell'assistenza. L'operatore socio sanitario fa parte del personale di supporto che va guidato ed istruito e va continuamente valutato per le sue capacità tecnico-pratiche, senza dimenticare che dietro la divisa vi è un essere dotato di pensiero critico, di coscienza e conoscenze	Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Coinvolgere l'operatore socio-sanitario nel team di cura per migliorare l'assistenza alle persone	si	Raggiungere un adeguato coinvolgimento dell'OSS nel team di cura	RES ECM	res classica (max 200 pers)		interni	N		fondi di formazione	no		26-50	interni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	Infermiere, Infermiere pediatrico, Ostetrica/o		26-50	1	una giornata	nessuna delle precedenti
55	SC Direzione delle Professioni Sanitarie	Bicego Livia	I Laboratori della Cura tra protagonismo, esiti e compromissione	Bicego Livia	8	Al fine di sensibilizzare ed incrementare l'attività di miglioramento sviluppata e condotta all'interno della SC Direzione delle Professioni Sanitarie, Piattaforme ed Aree di coordinamento, sarà dato spazio alla presentazione dei progetti avviati o in fase di avvio al fine di aumentare la visibilità nell'ottica di sostenere consapevolezza ed appartenenza ad un istituto che da sempre fonda i suoi principali valori nella cura e nella ricerca traslazionale	Il SAPERE FARE (capacità, abilità ed esperienze)	Conoscere e condividere le buone pratiche di cura specifiche dell'area materno-infantile dell'IRCCS Burlo Garofolo, condividere progettualità e percorsi innovativi in cui le professioni sanitarie e gli operatori di supporto sono protagonisti. Analizzare le ricadute delle buone pratiche sugli esiti di salute e sulla sostenibilità del sistema sanitario	si	Miglioramento della qualità delle cure	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Interni/Esterni	N		fondi di formazione	si	da valutare	>100	Interni/esterni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	Dietista, Fisioterapista, Igienista dentale, Infermiere, Infermiere pediatrico, Logopedista, Ortottista /Assistente di oftalmologia, Ostetrica/o, Tecnico audiometrista, Tecnico sanitario laboratorio biomedico, Tecnico di neurofisiopatologia, Tecnico sanitario di radiologia medica		>100	1	una giornata	nessuna delle precedenti
56	SC Direzione delle Professioni Sanitarie	Bicego Livia	Managerialità e leadership nei servizi sanitari	Bicego Livia	11	La leadership infermieristica assume un ruolo fondamentale nell'influenzare la percezione che gli infermieri hanno della propria organizzazione. E' necessaria una leadership che coinvolga ed incoraggi, ovvero l'empowering leadership	Il SAPERE (conoscenze)	Migliorare la capacità di leadership all'interno delle Piattaforme dell'Istituto	si	Sviluppo di una comunicazione efficace, sensibilizzazione e coinvolgimento dei professionisti nell'individuazione e nel fare propri valori e standard e nel raggiungimento degli obiettivi condivisi	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Interni/Esterni	N		fondi di formazione	no		<25	interni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	Dietista, Fisioterapista, Igienista dentale, Infermiere, Infermiere pediatrico, Logopedista, Ortottista /Assistente di oftalmologia, Ostetrica/o, Tecnico audiometrista, Tecnico sanitario laboratorio biomedico, Tecnico di neurofisiopatologia, Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Tecnico sanitario di radiologia medica		26-50	1	una giornata	nessuna delle precedenti
57	SC Direzione delle Professioni Sanitarie	Bicego Livia	Laboratorio di formazione narrativa in ambito ostetrico-ginecologico	Bicego Livia	12	I laboratori di formazione narrativa favoriscono lo sviluppo della capacità riflessiva e meta-riflessiva e possono essere percepiti come una strategia di empowerment dell'agire professionale in ambito ostetrico-ginecologico	Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Approfondire il ruolo della narrazione nella condivisione dei vissuti degli operatori in ambito ostetrico-ginecologico e nella relazione di cura fra pari	si	Sviluppo della capacità riflessiva	FSC ECM		Gruppi di miglioramento: gruppi di lavoro/studio/miglioramento	esterni	N		fondi di formazione	no		<25	interni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	Infermiere, Ostetrica/o		<25	1	più di una giornata	nessuna delle precedenti
58	SC Direzione delle Professioni Sanitarie	Bicego Livia	Laboratorio di formazione narrativa in ambito neonatale e pediatrico	Bicego Livia	12	I laboratori di formazione narrativa favoriscono lo sviluppo della capacità riflessiva e meta-riflessiva e possono essere percepiti come una strategia di empowerment dell'agire professionale in ambito neonatale e pediatrico	Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Approfondire il ruolo della narrazione nella condivisione dei vissuti degli operatori in ambito neonatale e pediatrico e nella relazione di cura fra pari	si	Sviluppo della capacità riflessiva	FSC ECM		Gruppi di miglioramento: comunità di apprendimento o di pratica	esterni	N		fondi di formazione	no		<25	interni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	Infermiere, infermiere pediatrico		<25	1	più di una giornata	nessuna delle precedenti
59	SC Direzione delle Professioni Sanitarie	Bicego Livia	Organizzazione qualitativa e funzionale della linea clinico-assistenziale e tecnico-riabilitativa	Bicego Livia	11	La definizione del fabbisogno delle professioni sanitarie e del personale di supporto atto a garantire adeguati ed appropriati livelli assistenziali nelle diverse aree cliniche rappresenta sicuramente un elemento centrale nel contesto di una programmazione sanitaria, anche in coerenza ed attuazione degli atti aziendali	Il SAPERE FARE (capacità, abilità ed esperienze)	Aggiornare, alla luce della letteratura esistente sul tema, i fabbisogni necessari al miglioramento e allo sviluppo della linea assistenziale, di cura, riabilitativa e tecnica. Identificare le funzioni clinico-assistenziali e tecnico-riabilitative e condividere il modello organizzativo per funzioni con i professionisti sanitari	si	Miglioramento della qualità delle cure	RES ECM	res classica (max 200 pers)		interni	N		fondi di formazione	no		<25	interni	Con obbligo ECM	Dietista, Fisioterapista, Igienista dentale, Infermiere, Infermiere pediatrico, Logopedista, Ortottista /Assistente di oftalmologia, Ostetrica/o, Tecnico audiometrista, Tecnico di neurofisiopatologia, Tecnico sanitario di radiologia medica		<25	1	una giornata	nessuna delle precedenti
60	SC Direzione delle Professioni Sanitarie	Bicego Livia	Professioni sanitarie, piattaforme della cura, aree assistenziali e aree tecnico-assistenziali: condivisioni di punti di forza e criticità	Bicego Livia	11	Promuovere e rafforzare percorsi di consapevolezza, autodeterminazione, empowerment e protagonismo dell'utente, avvicinare il processo decisionale al soggetto in cura, renderlo accessibile e comprensibile, promuovere e realizzare le condizioni migliori per assicurare esiti di cura ed assistenziali adeguati, appropriati, efficaci, efficienti e sicuri, rappresenta una condizione sine qua non per una Direzione delle Professioni Sanitarie evoluta ed attenta ad un innovativo management	Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Definire una pianificazione a breve, medio e lungo termine degli obiettivi di Direzione delle Professioni Sanitarie che definiscano, e concretizzino realmente principi, valori e stile di direzione	si	Miglioramento della qualità delle cure	FSC ECM		Gruppi di miglioramento: gruppi di lavoro/studio/miglioramento	interni	N		fondi di formazione	no		<25	interni	Con obbligo ECM	Infermiere, Infermiere pediatrico, Ostetrica/o, Tecnico sanitario laboratorio biomedico, Tecnico sanitario di radiologia medica		<25	1	più di una giornata	nessuna delle precedenti
61	SC Direzione delle Professioni Sanitarie	Bicego Livia	Metodologia della ricerca scientifica: corso base	Buchini Sara	1	Strumenti e metodi EBP, ricerca delle informazioni scientifiche, loro valutazione critica e integrazione delle decisioni clinico-assistenziali, devono costituire parte integrante del curriculum di tutti i professionisti sanitari - corso base	Il SAPERE (conoscenze)	Ricerca e gli migliori evidenze scientifiche - corso base	si	Abilità nella ricerca delle evidenze scientifiche - corso base	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Interni/Esterni	N		fondi di formazione	no		<25	interni	Con obbligo ECM	Dietista, Fisioterapista, Igienista dentale, Infermiere, Infermiere pediatrico, Logopedista, Ortottista /Assistente di oftalmologia, Ostetrica/o, Tecnico audiometrista, Tecnico sanitario laboratorio biomedico, Tecnico di neurofisiopatologia, Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Tecnico sanitario di radiologia medica		<25	1	una giornata	nessuna delle precedenti

62	SC Direzione delle Professioni Sanitarie	Bicego Livia	Metodologia della ricerca scientifica: corso avanzato	Buchini Sara	1	Strumenti e metodi EBP, ricerca delle informazioni scientifiche, loro valutazione critica e integrazione delle decisioni clinico-assistenziali, devono costituire parte integrante del curriculum di tutti i professionisti sanitari - corso avanzato	Il SAPERE (conoscenze)	Ricerchare le migliori evidenze scientifiche - corso avanzato	si	Abilità nella ricerca delle evidenze scientifiche - corso avanzato	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Interni/Es terni	N		fondi di formazione	no		<25	interni	Con obbligo ECM	Dietista,Fisioterapista,Igienista dentale,Infermiere,Infermiere pediatrico,Logopedista,Ortottista /Assistente di oftalmologia,Ostetrica/o,Tecnico audiometrista,Tecnico sanitario laboratorio biomedico,Tecnico di neurofisiopatologia,Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro,Tecnico sanitario di radiologia medica		<25	1	una giornata	nessuna delle precedenti
63	SC Direzione delle Professioni Sanitarie	Bicego Livia	UFA, antiblastici ed isolatore: teoria e pratica in sicurezza	Longo Antonella Davide Zanon altro esterno da definire	18	Al fine di uniformare le pratiche di preparazione degli antiblastici appare necessario una formazione specifica	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	Condividere le pratiche tra il personale infermieristico e tecnico del centro UFA e aggiornare le conoscenze e le competenze del neassunto/neoserito	si	Migliore gestione dei farmaci antiblastici, miglior sicurezza per il paziente durante la somministrazione del chemioterapico confezionato dall'UFA	FSC ECM		Gruppi di miglioramento: gruppi di lavoro/studio/miglioramento	Interni/Es terni	N		fondi di formazione	no		26-50	interni	Con obbligo ECM	Infermiere,Infermiere pediatrico,Medico chirurgo,Tecnico sanitario laboratorio biomedico	Pediatria,Privo di specializzazione	26-50	2	più di una giornata	nessuna delle precedenti
64	SC Oculistica	Pensiero Stefano	Aggiornamenti in oculistica pediatrica	Pensiero Stefano	20	La presa in carico di pazienti pediatrici con problematiche oftalmologiche richiede continuo aggiornamento, capacità di autovalutazione e di collaborazione multidisciplinare per offrire prestazioni di alta qualità, quali quelle richieste ad una struttura inserita in un ospedale di 3° livello.	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	Analizzare o revisionare casi clinici per patologie chirurgiche specifiche soprattutto mirate ad individuare i rischi di complicanze,acquisire competenze sull'iter clinico ed operatorio dei pazienti ricoverati e far emergere le diversità comportamentali o prescrittive mediche e chirurgiche o comunicative ai genitori dei pazienti nelle procedure assistenziali ed operatorie, allo scopo di condividere e uniformare le azioni degli operatori nei confronti dell'utenza.	si	Identificazione dei punti di caduta dell'organizzazione e le relative soluzioni, un più elevato e uniforme livello di qualità delle cure nelle prescrizioni e nella comunicazione utilizzati nell'attività pratica routinaria.	FSC ECM		Gruppi di miglioramento: gruppi di lavoro/studio/miglioramento	Interni	N		fondi di formazione	no		<25	Interni	Con obbligo ECM	Infermiere,Infermiere pediatrico,Medico chirurgo,Ortottista/Assistente di oftalmologia	Privo di specializzazione	<25	4	più di una giornata	nessuna delle precedenti
65	SC Oculistica	Pensiero Stefano	Interpretazione dell'Imaging dell'orbita: anatomofisiologia e patologie dell'età pediatrica	Pensiero Stefano	18	Per la diagnosi e conseguente trattamento delle patologie orbitarie, sia infiammatorie che tumorali, è necessaria la conoscenza dei rapporti anatomici tra le strutture intraorbitarie evidenziate tramite tecnologie differenti (eco, RM e TAC). Le laterazioni evidenziate in presenza di patologie devono essere conosciute per indirizzare il medico ad una corretta diagnosi	Il SAPERE (conoscenze)	Acquisire le competenze per la lettura delle Imaging nelle più frequenti patologie orbitarie	si	miglioramento delle competenze avanzate del personale dell'IRCCS nella diagnosi delle patologie con manifestazioni orbitarie	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Interni/Es terni	N		fondi di formazione e sponsor	no		<25	Interni/es terni	Con obbligo ECM	Medico chirurgo,Tecnico sanitario di radiologia medica	Oftalmologia,Otorinolaringoiatria,Pediatria,Radiodiagnostica	<25	1	mezza giornata	nessuna delle precedenti
66	SC Oncoematologia	Rabusin Marco	Analisi di casi clinico-assistenziali in ambito oncoematologico pediatrico	Rabusin Marco/Longo Antonella	1	Nella Struttura Complessa Oncoematologia dell'I.R.C.C.S. Burlo Garofolo di Trieste afferiscono pazienti complessi affetti da patologie	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Condividere i percorsi clinico-assistenziali dei pazienti afferenti alla struttura.Fare emergere eventuali criticità riferite al paziente o al suo nucleo familiare/ai suoi care givers non necessariamente legate ad aspetti clinico-sanitari	si	Maggiore condivisione e consapevolezza da parte di tutto il personale sanitario della struttura nei confronti dei pazienti e del loro percorso clinico-assistenziale	FSC ECM		Gruppi di miglioramento: gruppi di lavoro/studio/miglioramento	Interni	N		fondi di formazione	no		<25	Interni	Con obbligo ECM/senza obbligo ECM	Fisioterapista,Infermiere,Infermiere pediatrico,Medico chirurgo,Psicologo	Pediatria,Privo di specializzazione	<25	1	più di una giornata	nessuna delle precedenti
67	SC Oncoematologia	Rabusin Marco	Revisione dell'Organizzazione della gestione della SC Oncoematologia e centro trapianti dell'IRCCS Burlo Garofolo	Rabusin Marco/Longo Antonella	11	I cambiamenti organizzativi apportati e da apportare in seguito all'accreditamento JACE richiedono un aggiornamento e revisione dei percorsi clinici assistenziali adottati presso la struttura ed una ridefinizione e rafforzamento delle competenze del personale.	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	Riorganizzazione della SC Oncoematologia in seguito all'accreditamento JACE, regionale e dopo un'attenta analisi organizzativa	si	Miglior gestione del percorso diagnostico-terapeutico ed assistenziale del paziente oncoematologico pediatrico	FSC ECM		Gruppi di miglioramento: gruppi di lavoro/studio/miglioramento	Interni/Es terni	N		fondi di formazione	no		26-50	Interni	Con obbligo ECM/senza obbligo ECM	Biologo,Farmacista,Fisioterapista ,Infermiere,Infermiere pediatrico,Medico chirurgo,Psicologo	Pediatria,Privo di specializzazione	26-50	1	più di una giornata	nessuna delle precedenti
68	SC Oncoematologia	Rabusin Marco	Il paziente guarito da tumore in età pediatrica: gestione monitoraggio degli effetti collaterali a lungo termine	Rabusin Marco	18	Grazie ai miglioramenti terapeutici in ambito di ematooncologia, 1 paziente su 100 è un paziente guarito da un tumore in età pediatrica. Vi è quindi la necessità di organizzare una rete di controlli che coinvolga il MMG e gli specialisti dell'adulto al fine di garantire un adeguato monitoraggio e trattamento di effetti collaterali a distanza e/o a seconda dei tumori.	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	condividere percorsi	si	prevenire i secondi tumori, poter riconoscere tempestivamente patologie potenzialmente disabilitanti legate al percorso effettuato	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Interni	N		fondi di formazione e fondi ricerca	no		51-100	Interni/es terni	Con obbligo ECM	Infermiere,Infermiere pediatrico,Medico chirurgo	Cardiologia,Ematologia,Endocrinologia,Ginecologia e ostetricia,Medicina generale,Oncologia,Pediatria,Privo di specializzazione	51-100	1	una giornata	nessuna delle precedenti
69	SC Otorinolaringoiatria e Audiologia	Orzan Eva	Approfondimenti clinico-assistenziali su casistica complessa della SC Otorinolaringoiatria e Audiologia	Orzan Eva/Grasso Domenico Leonardo	18	Condividere approcci diagnostico-terapeutici di casi clinici complessi afferenti al servizio	Il SAPERE (conoscenze)	Discussione sulla gestione di casi clinico-assistenziali complessi e analisi delle scelte e dei comportamenti adottati	si	Miglior presa in carico e percorso diagnostico-terapeutico dei casi complessi afferenti alla struttura	FSC ECM		Gruppi di miglioramento: gruppi di lavoro/studio/miglioramento	Interni	N		fondi di formazione	no		51-100	interni	Con obbligo ECM	Infermiere,Infermiere pediatrico,Logopedista,Medico chirurgo,Psicologo,Tecnico audiometrista	Audiologia e foniatria,Otorinolaringoiatria,Privo di specializzazione	<25	1	mezza giornata	nessuna delle precedenti
70	SC Otorinolaringoiatria e Audiologia	Orzan Eva	Progetto ABACO: la tecnologia al supporto dell'operatore sanitario e dell'utenza	Orzan Eva	8	La sordità e l'ipoacusia possono dare origine a disabilità complesse, in modo particolare durante l'età scolare, periodo in cui le difficoltà di accesso alla comunicazione uditiva-verbale possono condurre a ulteriori difficoltà comunicative -linguistiche, impedimenti formativi e problematicità socio-culturali. Tecnologie e servizi innovativi, in particolare se progettati da ricercatori ed operatori con approccio interdisciplinare, possono oggi essere di maggiore aiuto rispetto al passato, sia per gli studenti che portano dei presidi uditivi (apparecchi acustici o impianti coclear) che per coloro che comunicano in modo	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	Elaborare dei documenti operativi che possano essere di supporto alle attività del progetto "ABACO (Abbattimento delle Barriere Comunicative)- Tecnologie e servizi innovativi per l'inclusione, l'istruzione e l'accessibilità per le persone sorde e ipoacusiche", finanziato dall'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.	si	Formazione dei referenti aziendali rispetto alla strutturazione della rete cure sicure in FVG	FSC ECM		Gruppi di miglioramento: gruppi di lavoro/studio/miglioramento	Interni/Es terni		fondi di formazione e fondi ricerca	prot.11710 del 21/12/2021; CUP C95F2100000001; Subcentro ABACO			<25	Interni/es terni	Con obbligo ECM/senza obbligo ECM	Logopedista,Medico chirurgo,Psicologo,Tecnico audiometrista,Tecnico audioprotesista	Audiologia e foniatria,Otorinolaringoiatria	<25	1	più di una giornata	nessuna delle precedenti
71	SC Otorinolaringoiatria e Audiologia	Orzan Eva	L'insufficienza velare nella sindrome velocardiofaciale: aspetti clinici e chirurgici	Grasso Domenico Leonardo	18	La sindrome velocardiofaciale è una patologia complessa in cui la rinolalia aperta rappresenta uno stigma a forte impatto psicologico e psicorelazionale per il paziente. La correzione di tale difetto consente ai pazienti di acquisire una intelligenza dell'eloquio che riduce la disabilità derivante dalla patologia.	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	Acquisire competenze diagnostiche, chirurgiche e riabilitative nella gestione dell'insufficienza velare nella sindrome velocardiofaciale	si	Attrazione pazienti in ambito europeo che presentino insufficienza velare e sindrome velocardiofaciale	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Interni/Es terni		fondi di formazione	no		200	Interni/es terni	Con obbligo ECM	Infermiere,Infermiere pediatrico,Logopedista,Medico chirurgo,Odontoiatra,Psicologo,Tecnico audiometrista,Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva	Tutte le discipline	200	1	una giornata	nessuna delle precedenti	



72	SC Otorinolaringoiatria e Audiologia	Orzan Eva	L'insufficienza velare nella sindrome velocardiofaciale: dalla teoria alla pratica	Grasso Domenico Leonardo	18	La sindrome velocardiofaciale è una patologia complessa in cui la rinolalia aperta rappresenta uno stigma a forte impatto psicologico e psicorelazionale per il paziente. La correzione di tale difetto consente ai pazienti di acquisire una intelligibilità dell'eloquio che riduce la disabilità derivante dalla patologia.	Il SAPERE (conoscenze), Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	Acquisire competenze diagnostiche, chirurgiche e riabilitative nella gestione dell'insufficienza velare nella sindrome velocardiofaciale	si	Attrazione pazienti in ambito europeo che presentino insufficienza velare e sindrome velocardiofaciale	FSC ECM		Gruppi di miglioramento: gruppi di lavoro/studio/miglioramento	Interni			fondi di formazione	no		<25	Interni	Con obbligo ECM	Infermiere, Infermiere pediatrico, Logopedista, Medico chirurgo, Odontoiatra	Anestesia e rianimazione, Audiologia e foniatra, Otorinolaringoiatria, Pediatria, Radiodiagnostica, Privo di specializzazione	<25	1	una giornata	nessuna delle precedenti
73	SC Pediatria d'Urgenza e Pronto Soccorso Pediatrico	Amadeo Alessandro	Integrazione tra Pediatri di Libera Scelta e Pediatria d'Urgenza e Pronto Soccorso Pediatrico	Giorgi Rita	9	Discussione dei casi clinici complessi in modalità multidisciplinare definendo percorsi clinico-assistenziali efficaci volti alla riduzione di prestazioni assistenziali rindondanti ed inutili degli accessi impropri al Pronto Soccorso	Il SAPERE (conoscenze), Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze), Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Condividere percorsi e linee guida tra i pediatri ospedalieri e i pediatri di libera scelta in modo da migliorare l'efficacia e l'appropriatezza delle cure.	si	Acquisizione di strategie comuni finalizzate all'ottimizzazione dei percorsi diagnostico-terapeutici dell'utenza in età pediatrica che afferisce al Pronto Soccorso Pediatrico, attraverso la discussione dei casi clinici, la condivisione di protocolli e di linee guida assistenziali in modo tale che l'utenza riceva dai professionisti di entrambi gli ambiti informazioni omogenee. Integrazione e interazione tra i pediatri e professionisti sanitari che operano in ospedale e quelli che operano sul territorio.	FSC ECM		Gruppi di miglioramento: gruppi di lavoro/studio/miglioramento	Interni	N		fondi di formazione	no		<25	interni	Con obbligo ECM	Infermiere, Infermiere pediatrico, Medico chirurgo	Pediatria, Pediatria (Pediatri di libera scelta), Privo di specializzazione	<25	1	mezza giornata	nessuna delle precedenti
74	SC Pediatria d'Urgenza e Pronto Soccorso Pediatrico	Amadeo Alessandro	Percorsi clinico-assistenziali in SC Pediatria d'Urgenza e Pronto Soccorso Pediatrico	Norbedo Stefania	2	I pediatri e le infermiere che garantiscono attività di guardia in Pronto Soccorso hanno bisogno di uniformare l'approccio clinico e la gestione delle patologie acute pediatriche secondo protocolli di istituto che hanno la necessità di essere aggiornati in modo strutturato e continuativo. I partecipanti al corso, una volta identificato un tema, alla luce della letteratura più recente, delle patologie che più frequentemente devono essere gestite in PS e della propria esperienza si confrontano con l'obiettivo di integrare le proprie competenze, uniformare i comportamenti tecnico/professionali e le strategie comunicative verso l'utenza.	Il SAPERE (conoscenze), Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	Aggiornare le conoscenze in merito alla gestione delle patologie pediatriche acute in Pronto Soccorso.	si	Saper gestire al meglio una situazione di emergenza, sia come "leader" che come appartenente al team d'emergenza. Migliorare la collaborazione tra infermieri e medici in PS.	FSC ECM		Gruppi di miglioramento: gruppi di lavoro/studio/miglioramento	Interni			fondi di formazione			26-50	Interni	Con obbligo ECM/senza obbligo ECM	Infermiere, infermiere pediatrico, medico chirurgo	Pediatria, privo di specializzazione	26-50	1	più di una giornata	nessuna delle precedenti
75	SC Pediatria d'Urgenza e Pronto Soccorso Pediatrico	Amadeo Alessandro	Gestione delle intossicazioni volontarie degli adolescenti	Norbedo Stefania	18	Il consumo di sostanze licite e illecite da parte degli adolescenti è in aumento, questo comporta un utilizzo di sostanze non sempre conosciute ed identificabili, con conseguenti problemi nella gestione clinico assistenziale.	Il SAPERE (conoscenze), Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze), Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	gestire adeguatamente l'assistenza in caso di intossicazioni da sostanze non identificate		miglioramento delle conoscenze delle nuove sostanze psicoattive e la loro gestione	RES ECM	res classica (max 200 pers)	Interni/Es terni			fondi di formazione			<25	Interni	Con obbligo ECM/senza obbligo ECM	Infermiere, Infermiere pediatrico, Medico chirurgo	Anestesia/pediatria/Privo di specializzazione	<25	1	più di una giornata	nessuna delle precedenti	
76	Direzione sanitaria	Toscani Paola	Corso PICC, gestione e posizionamento di accessi vascolari	da definire	18	necessità di sapere posizionare accessi validi e in breve tempo, in situazioni di urgenza	Il SAPERE (conoscenze), Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze), Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	garantire le competenze al personale medico, infermieristico per il posizionamento di accessi venosi	si	gestione adeguata degli accessi vascolari in urgenza	RES ECM	res classica (max 200 pers)	Interni/Es terni			fondi di formazione			<25	Interni	Con obbligo ECM	Infermiere, Infermiere pediatrico, medico chirurgo	Pediatria, privo di specializzazione	<25	1	mezza giornata	nessuna delle precedenti	
77	SC R Epidemiologia clinica e Ricerca sui Servizi Sanitari	Ronfani Luca	I diritti delle donne durante la gravidanza, il parto e il puerperio	Lazzerini Marzia	12	Garantire un'adeguata qualità delle cure materne infantili è un obiettivo primario di "Health 2020"; già nel 2016 l'OMS ha sviluppato nel 2016 gli "Standard per migliorare la qualità delle cure materne infantili", la cui conoscenza in Italia è limitata quindi da implementare	Il SAPERE (conoscenze), Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze), Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	L'obiettivo è quello di conoscere e di implementare degli Standard OMS per il miglioramento della qualità delle cure materne neonatali.	si	Umanizzazione delle cure	RES ECM	res classica (max 200 pers)	Attività di ricerca (studi osservazionali, epidemiologici, clinici, sperimentazione farmaco/dis p. medico)	Interni/Es terni	N		fondi di formazione	no		51-100	Interni/es terni	Con obbligo ECM	Infermiere, Infermiere pediatrico, Medico chirurgo, Ostetrica/o, Psicologo	Anestesia e rianimazione, Ginecologia e ostetricia, Neonatologia, Pediatria, Pediatria (Pediatri di libera scelta), Psicoterapia, Privo di specializzazione	51-100	1	una giornata	nessuna delle precedenti
78	SC R Epidemiologia clinica e Ricerca sui Servizi Sanitari	Ronfani Luca	Progetto IMAGINE (Improving Maternal Newborn Care)	Lazzerini Marzia	12	Garantire un'adeguata qualità delle cure materne infantili è un obiettivo primario di "Health 2020"; già nel 2016 l'OMS ha sviluppato nel 2016 gli "Standard per migliorare la qualità delle cure materne infantili", la cui conoscenza in Italia è limitata	Il SAPERE (conoscenze), Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze), Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	L'obiettivo è quello di conoscere e implementare degli Standard OMS per il miglioramento della qualità delle cure materne neonatali.	si	Miglioramento della qualità delle cure	FSC ECM		Attività di ricerca (studi osservazionali, epidemiologici, clinici, sperimentazione farmaco/dis p. medico)	Interni	N		fondi di formazione	no		26-50	Interni/es terni	Con obbligo ECM	Infermiere, Infermiere pediatrico, Medico chirurgo, Ostetrica/o	Ginecologia e ostetricia, Neonatologia, Pediatria, Privo di specializzazione	26-50	1	più di una giornata	nessuna delle precedenti
79	SC R Epidemiologia clinica e Ricerca sui Servizi Sanitari	Ronfani Luca	Condivisione di un percorso per l'invio dei protocolli di ricerca all'IRB e al CEUR	Ronfani Luca	2	Presso l'IRCCS è stato istituito l'istituzionale review board, ed è quindi necessario definire e condividere con il personale le nuove procedure da adottare per presentare i progetti di ricerca	Il SAPERE (conoscenze)	omogenizzare il percorso di presentazione dei progetti di ricerca	si	migliorare la scrittura e il percorso da adottare per la presentazione dei progetti di ricerca	RES ECM	res classica (max 200 pers)	Interni	N		fondi di formazione	no		26-50	interni	Con obbligo ECM/senza obbligo ECM	Biologo, Chimico, Dietista, Farmacista, Fisioterapista, Infermiere, Infermiere pediatrico, Logopedista, Medico chirurgo, Odontoiatra, Ortottista/ Assistente di oftalmologia, Ostetrica/o, Psicologo, Tecnico audiometrista, Tecnico sanitario laboratorio biomedico, Tecnico di neurofisiopatologia, Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Tecnico sanitario di radiologia medica	Allergologia ed immunologia clinica, Anestesia e rianimazione, Audiologia e foniatra, Cardiologia, Chirurgia pediatrica, Dermatologia e venerologia, Direzione medica di presidio ospedaliero, Ematologia, Endocrinologia, Farmacologia e tossicologia clinica, Gastroenterologia, Genetica medica, Ginecologia e ostetricia, Igiene, epidemiologia e sanità pubblica, Neuropsichiatria infantile, Oftalmologia, Oncologia, Ortopedia e traumatologia, Otorinolaringoiatria, Pediatria, Radiodiagnostica, Reumatologia, Privo di specializzazione	26-50	2	mezza giornata	nessuna delle precedenti	
80	SC R Epidemiologia clinica e Ricerca sui Servizi Sanitari	Ronfani Luca	L'alimentazione in gravidanza: il sostegno dell'ospedale e del territorio	Pani Paola, Carletti Claudia, Concina Federica		Partendo dai dati epidemiologici regionali relativi allo stato ponderale della donna in gravidanza e considerato il ruolo chiave dell'alimentazione per la salute della gestante e del nascituro, si evidenzia la necessità di uniformare le conoscenze e le pratiche in ambito nutrizionale tra operatori sanitari di ospedale e territorio.	Il SAPERE (conoscenze), Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	migliorare e uniformare le conoscenze degli operatori sanitari coinvolti nel percorso di assistenza alla gestante sulle esigenze nutrizionali della donna durante la gravidanza	si	Miglioramento della gestione nutrizionale della donna durante la gravidanza	RES ECM	res classica (max 200 pers)	Interni/Es terni	ASUGI		fondi di formazione			51-100	Interni/es terni	Con obbligo ECM/senza obbligo ECM	DIETISTA, Infermiere, Infermiere Pediatrico, Medico chirurgo, Ostetrica, Assistente sanitario, Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Psicologo, Biologo	Ginecologia ed ostetricia, neonatologia, Pediatria, Igiene, Epidemiologia e sanità pubblica, Igiene degli alimenti e dell'alimentazione, privo di specializzazione, Malattie metaboliche e diabetologia; medicina Generale, Continuità Assistenziale, Scienza dell'alimentazione e dietetica	26-50	2	mezza giornata	nessuna delle precedenti	

81	SC R Fisiopatologia della Riproduzione Umana e PMA	Ricci Giuseppe	Aggiornamenti clinico - assistenziali in PMA	Ricci Giuseppe	2	Confronto e discussione tra i diversi professionisti della PMA riguardante la gestione clinico - assistenziale mediante valutazione dei casi di coppie infertili nell'ambito del percorso di PMA	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze),Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Miglioramento della gestione clinico-assistenziale del percorso Pma nelle coppie infertili, miglioramento delle percentuali di successo da procedure di PMA attraverso la revisione dei protocolli di stimolazione e dei dati embriologici	si	Miglioramento della qualità del servizio erogato, miglioramento clinico-assistenziale del percorso PMA nelle coppie infertili, aumento delle percentuali di successo da procedure di PMA	FSC ECM		Gruppi di miglioramento: gruppi di lavoro/studio/miglioramento	Interni						<25	Interni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	Medico,Ostetrica/o, Infermiere, Biologo, Psicologo	Ginecologia e ostetricia,Privo di specializzazione	<25	1	più di una giornata	certificazione- accreditamento
82	SC R Fisiopatologia della Riproduzione Umana e PMA	Ricci Giuseppe	L'intervento psicologico nell'infertilità e in PMA	Ricci Giuseppe	12	Le coppie infertili necessitano di uno specifico counseling psicologico informativo e terapeutico per le diverse procedure di PMA sia omologa che eterologa	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze),Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Condividere e diffondere il PDTA con i professionisti coinvolti	si	Miglioramento della consapevolezza nell'ambito dell'infertilità nella presa in carico delle coppie infertili coinvolte nelle procedure PMA omologa ed eterologa	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Interni/Es terni						<25	Interni/es terni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	Medico,Ostetrica/o, Infermiere, Biologo, Psicologo	Ginecologia e ostetricia,Privo di specializzazione	<25	1	mezza giornata	nessuna delle precedenti
83	SC R Radiologia Pediatrica	Granata Claudio	Corso radioprotezione del paziente	Granata Claudio	29	In considerazione dell'ampia offerta diagnostica erogata su tutte le fasce d'età, appare necessario proporre un percorso formativo inerente la radioprotezione del paziente pediatrico e adulto.	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	Erogare prestazioni diagnostiche in sicurezza	si	omogeneità del lavoro e delle attività erogate	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Interni/Es terni						26-50	Interni/es terni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	Infermiere,Infermiere pediatrico,Medico chirurgo,Tecnico sanitario di radiologia medica	Chirurgia pediatrica,Ortopedia e traumatologia,Radiodiagnostica	26-50	2	mezza giornata	obbligatorio ex- lege
84	SC R Radiologia Pediatrica	Granata Claudio	Aggiornamento clinico organizzativo in radiologia pediatrica	Cattaruzzi Elisabetta	29	miglioramento dei flussi lavorativi all'interno del reparto, politica di Miglioramento della Qualità	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	garntire maggiore coesione delle conoscenze dei percorsi all'interno della struttura	si	omogeneità del lavoro e delle attività erogate	FSC ECM		Gruppi di miglioramento: gruppi di lavoro/studio/miglioramento	Interni	N					<25	Interni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	Infermiere,Infermiere pediatrico,Medico chirurgo,Tecnico sanitario di radiologia medica	Radiodiagnostica	<25	1	mezza giornata	nessuna delle precedenti
85	SC R Radiologia Pediatrica	Granata Claudio	Meeting di radiologia pediatri e radiologia a confronto	Granata Claudio	29	La casistica pediatrica che viene ricoverata all'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste è solitamente complessa: prevalentemente si tratta di malattie acute con gravi complicanze o di malattie croniche o rare e quindi patologie di non comune osservazione. Per questo motivo è necessario, al fine di mantenere elevato il livello clinico-assistenziale e scientifico delle cure prestate, provvedere ad aggiornare permanentemente il personale e favorire l'interattività multidisciplinare nei percorsi diagnostici per garantire la migliore qualità delle cure.	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	Il percorso formativo mira al miglioramento delle performance diagnostiche dei radiologi e dei clinici	si	Migliorare i livelli della qualità delle cure erogate.	FSC ECM		Gruppi di miglioramento: gruppi di lavoro/studio/miglioramento	Interni	N					<25	Interni	Con obbligo ECM	Infermiere,Infermiere pediatrico,Medico chirurgo,Tecnico sanitario di radiologia medica	Radiodiagnostica/Pediatria	<25	1	più di una giornata	obbligatorio ex- lege
86	SC R Radiologia Pediatrica	Granata Claudio	Addestramento all'uso del tomografo a Risonanza magnetica	Granata Claudio	29	Il percorso è riservato ai nuovi assunti ai fine dell'acquisizione delle competenze specifiche pediatriche in RM e agli inseriti per il mantenimento delle competenze	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	Addestrare all'uso del tomografo a RM	si	inserimento del personale neo assunto in RM, mantenimento delle competenze	FSC ECM		Training individualizzato	Interni	N					<25	Interni	Con obbligo ECM	Infermiere,Infermiere pediatrico,Medico chirurgo,Tecnico sanitario di radiologia medica	Radiodiagnostica	<25	1	una giornata	obbligatorio ex- lege
87	SC R Radiologia Pediatrica	Granata Claudio	Rischi e sicurezza in RM: Il Regolamento di Sicurezza	Fornasier Maria Rosa	27	Sicurezza nell'ambiente di lavoro e patologie correlate	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	Garantire l'acquisizione delle conoscenze sulle caratteristiche del sito RM e i rischi presenti per gli operatori e i pazienti	si	omogeneità del lavoro e delle attività erogate	RES ECM	res classica (max 200 pers)		esterni	N					<25	Interni	Con obbligo ECM	inf, inf ped, TSM, anest, neo,pediatra,radiodiagn	Radiodiagnostica	<25	1	una giornata	obbligatorio ex- lege
88	SC R Radiologia Pediatrica	Granata Claudio	I sistemi di registrazione della dose	Cuccaro Michele/Granata Claudio	29	Formazione che introduca le caratteristiche e il funzionamento del software "Dose & Care" e le sue implicazioni clinico-organizzative nella nostra SC R Radiologia Pediatrica.	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	Lavorare in sicurezza	si	Sicurezza per gli operatori e adeguamento normativo	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Interni/Es terni						26-50	Interni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	Infermiere,Infermiere pediatrico,Medico chirurgo,Odontoiatra,Tecnico sanitario di radiologia medica	Chirurgia pediatrica,Ortopedia e traumatologia,Radiodiagnostica	26-50	2	mezza giornata	obbligatorio ex- lege
89	SC U Clinica Ostetrica e Ginecologica	Ricci Giuseppe	PDTA del tumore della cervice uterina in area giuliana isontina	Ricci Giuseppe	3	Presso l'IRCCS è stato formalizzato il PDTA per la gestione della donna con tumore della cervice uterina in area giuliana isontina ed è quindi necessario definire e condividere con i professionisti coinvolti le nuove procedure.	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze),Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Acquisire ed implementare le conoscenze dei professionisti coinvolti	si	Acquisire ed implementare le conoscenze dei professionisti coinvolti	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Interni/Es terni	n					26-50	Interni/es terni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	tutte le professioni	Tutte le discipline	26-50	1	mezza giornata	nessuna delle precedenti
90	SC U Clinica Ostetrica e Ginecologica	Ricci Giuseppe	Isteroscopia operativa ambulatoriale	De Santo Davide	18	La letteratura evidenzia che l'isteroscopia operativa vaginale in DH garantisce lo stesso confort analogo dell'isteroscopia in sedazione. Per offrire standard di qualità è necessario l'aggiornamento continuo a beneficio delle pazienti e delle strutture sanitarie	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	Acquisire ed implementare la capacità isteroscopica ambulatoriale e gestione del dolore	si	Miglioramento nella gestione dell'analgesia e riduzione del carico di sala operatoria	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Interni/Es terni	S	non noto				>100	Interni/es terni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	Assistente sanitario,Infermiere,Medico chirurgo,Ostetrica/o,Psicologo	Anestesia e rianimazione,Ginecologia e ostetricia,Neurologia,Psichiatria,Psicoterapia,Urologia	>100	1	una giornata	nessuna delle precedenti
91	SC U Clinica Ostetrica e Ginecologica	Ricci Giuseppe	Strumenti ad energia avanzata nella chirurgia ginecologica	Federico Romano	18	Il progresso tecnologico utilizza il digitale per migliorare le tecniche chirurgiche e gli esiti sul paziente, oltre che favorire il confort dell'operatore	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	Implementare la conoscenza e l'utilizzo degli strumenti chirurgici ad energia avanzata e la loro applicazione nella chirurgia ginecologica laparoscopica	si	Attrazione ex-terregionale di pazienti	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Interni/Es terni						51-100	Interni/es terni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	Infermiere, Ostetrica, medico chirurgo	Chirurgia generale,Chirurgia maxillo-facciale,Chirurgia pediatrica,Chirurgia plastica e ricostruttiva,Chirurgia toracica,Chirurgia vascolare,Ginecologia e ostetricia,Neurochirurgia,Urologia,Privo di specializzazione	51-100	1	una giornata	nessuna delle precedenti
92	SSD Farmacia	Arbo Anna	La gestione del farmaco in Istituto: dalla ricostituzione alla somministrazione	Zanon Davide	18	La corretta gestione del farmaco dall'uscita dalla farmacia alla somministrazione, necessita di corretta applicazione di percorsi e procedure. Il corso si propone di dare indicazioni corrette per la gestione dei farmaci dalla ricostituzione alla somministrazione, con particolare attenzione all'aspetto di responsabilità giuridica e professionale	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	confrontare i percorsi in essere con quanto previsto dalle normative e dai percorsi dell'Istituto	si	miglioramento nella gestione del farmaco nelle strutture operative	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Interni	N					<25	Interni	Con obbligo ECM	Infermiere,Infermiere pediatrico,Ostetrica/o, Tecnico sanitario laboratorio biomedico,Tecnico sanitario di radiologia medica. Medico chirurgo	Pediatria	<25	2	mezza giornata	nessuna delle precedenti
93	SSD Farmacia	Arbo Anna	Le prescrizioni dei farmaci: medico e farmacista a confronto	Arbo Anna	18	L'appropriatezza prescrittiva necessita di una stretta collaborazione tra varie figure professionali coinvolte nella gestione del farmaco, il corso si propone di attivare un confronto tra i professionisti al fine di migliorare l'assistenza.	Il SAPERE (conoscenze)	Omogeneizzare il percorso prescrittivo	si	miglioramento della qualità dell'assistenza	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Interni/Es terni	N					<25	Interni	Con obbligo ECM	Medico chirurgo,Odontoiatra	Anestesia e rianimazione,Audiologia e foniatra,Cardiologia,Chirurgia pediatrica,Direzione medica di presidio ospedaliero,Ematologia,Endocrinologia,Farmacologia e tossicologia clinica,Gastroenterologia,Genetica medica,Ginecologia e ostetricia,Igiene, epidemiologia e sanità pubblica,Neonatalogia,Neurologia,Neuropsichiatria infantile,Oftalmologia,Oncologia,Ortopedia e traumatologia,Otorinolaringoiatria,Pediatria,Radiodiagnostica,Urologia	<25	2	mezza giornata	nessuna delle precedenti

94	SSD Odontostomatologia e SC Otorinolaringoiatria e audiologia	Cadenaro Milena e Orzan Eva	Il percorso clinico assistenziale dei bambini portatori di malformazioni maxillo facciali e auricolari : la gestione multiprofessionale	Domenico Scopelliti	18	Implementare l'attività chirurgica dell'Istituto con la correzione delle labio-palato-schisi e delle malformazioni dell'orecchio esterno.	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	L'obiettivo primario del training è di sviluppare le competenze specifiche di ogni membro del team chirurgico nel trattamento del paziente con labio-palato-schisi e delle malformazioni dell'orecchio esterno: dalla preparazione prechirurgica alla gestione chirurgica e del periodo post-operatorio.	si	Creazione presso l'IRCCS Materno-Infantile Burlo Garofolo di un team multidisciplinare in grado di gestire in maniera autonoma il paziente con labio-palato-schisi e con malformazioni dell'orecchio esterno, al fine di diventare un centro di riferimento regionale ed extraregionale per il trattamento dei pazienti portatori delle patologie indicate.	FSC ECM		Gruppi di miglioramento: gruppi di lavoro/studio/miglioramento	Esterni	N		fondi di formazione e fondi di ricerca	ex RC 05/21	no		<25	Interni	Con obbligo ECM	Medico chirurgo Odontoiatra, medico chirurgo	Chirurgia maxillo-facciale, audiologia e foniatra, chirurgia pediatrica, neonatologia, pediatria.	<25	1	più di una giornata	nessuna delle precedenti
95	SSD Odontostomatologia	Cadenaro Milena	Aggiornamento specifico sulla gestione del paziente con labio-palatoschisi: il percorso multidisciplinare	Cadenaro Milena	18	Implementare la gestione interdisciplinare tra le varie figure che si prendono cura del bambino con labio-palato-schisi, dalla diagnosi prenatale alla gestione ortodontica chirurgica fino a fine crescita.	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	L'obiettivo principale del Programma Formativo sarà quello di uniformare le conoscenze, i comportamenti ed i protocolli operativi del trattamento dei bambini affetti da malformazioni del volto, per creare una uniformità nel rispettare i principi di tempestività, continuità assistenziale e qualità delle cure e dar vita a percorsi omogenei, in linea con gli standard internazionali e le linee guida delle principali società scientifiche del settore.	si	Creazione presso l'IRCCS Materno-Infantile Burlo Garofolo di un team multidisciplinare in grado di gestire in maniera completa il paziente con labio-palato-schisi, al fine di diventare un centro di riferimento regionale ed extraregionale per il trattamento dei pazienti portatori della patologia.	RES ECM	res classica (max 200 pers)			N		fondi di formazione	no		<25	Interni/esterni	Con obbligo ECM	Medico chirurgo, Odontoiatra, Infermiere, Infermiere pediatrico, Ostetrica, Logopedista, Psicologo	Chirurgia maxillo-facciale, Neonatologia, Pediatria, Ginecologia ed Ostetrica, Radiologia, Otorinolaringoiatria, Anestesia e Rianimazione	<25	1	mezza giornata	nessuna delle precedenti	
96	SSD Odontostomatologia	Cadenaro Milena	Aggiornamento specifico sulla gestione del paziente con labio-palatoschisi: l'assistenza perinatale	Cadenaro Milena	18	Implementare la gestione interdisciplinare tra le varie figure che si prendono cura del bambino con labio-palato-schisi, dalla diagnosi prenatale alla gestione ortodontica chirurgica fino a fine crescita.	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	L'obiettivo principale del Programma Formativo sarà quello di uniformare le conoscenze, i comportamenti ed i protocolli operativi del trattamento dei bambini affetti da malformazioni del volto, per creare una uniformità nel rispettare i principi di tempestività, continuità assistenziale e qualità delle cure e dar vita a percorsi omogenei, in linea con gli standard internazionali e le linee guida delle principali società scientifiche del settore.	si	Creazione presso l'IRCCS Materno-Infantile Burlo Garofolo di un team multidisciplinare in grado di gestire in maniera completa il paziente con labio-palato-schisi, al fine di diventare un centro di riferimento regionale ed extraregionale per il trattamento dei pazienti portatori della patologia.	RES ECM	res classica (max 200 pers)			N		fondi di formazione	no		<25	Interni/esterni	Con obbligo ECM	Medico chirurgo, Odontoiatra, Infermiere, Infermiere pediatrico, Ostetrica, Logopedista, Psicologo	Chirurgia maxillo-facciale, Neonatologia, Pediatria, Ginecologia ed Ostetrica, Radiologia, Otorinolaringoiatria, Anestesia e Rianimazione	<25	1	mezza giornata	nessuna delle precedenti	
97	SSD Odontostomatologia	Cadenaro Milena	Aggiornamento specifico sulla gestione del paziente con labio-palatoschisi: l'allattamento e nutrizione.	Cadenaro Milena	18	Implementare la gestione interdisciplinare tra le varie figure che si prendono cura del bambino con labio-palato-schisi durante l'allattamento e nell'alimentazione complementare e dei primi anni di vita	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	L'obiettivo principale del Programma Formativo sarà quello di uniformare le conoscenze, i comportamenti ed i protocolli operativi del trattamento dei bambini affetti da malformazioni del volto, per creare una uniformità nel rispettare i principi di tempestività, continuità assistenziale e qualità delle cure e dar vita a percorsi omogenei, in linea con gli standard internazionali e le linee guida delle principali società scientifiche del settore.	si	Creazione presso l'IRCCS Materno-Infantile Burlo Garofolo di un team multidisciplinare in grado di gestire in maniera completa il paziente con labio-palato-schisi, al fine di diventare un centro di riferimento regionale ed extraregionale per il trattamento dei pazienti portatori della patologia.	RES ECM	res classica (max 200 pers)	esterni	N			fondi di formazione	no		<25	Interni/esterni	Con obbligo ECM	Medico chirurgo, Odontoiatra, Infermiere, Infermiere pediatrico, Ostetrica, Logopedista, Psicologo	Chirurgia maxillo-facciale, Neonatologia, Pediatria, Ginecologia ed Ostetrica, Radiologia, Otorinolaringoiatria, Anestesia e Rianimazione	<25	1	mezza giornata	nessuna delle precedenti	
98	SSD Odontostomatologia	Cadenaro Milena	Problematiche gnatologiche del paziente pediatrico	Godina Laura	18		Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze),Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)		si		FSC ECM		Gruppi di miglioramento: gruppi di lavoro/studio/miglioramento	Esterni			fondi di formazione			<25	Interni	Con obbligo ECM	Medico chirurgo,Odontoiatra		<25	1	più di una giornata	nessuna delle precedenti	
99	SSD R Medicina Fetale e Diagnostica Prenatale	Stampalija Tamara	Revisione della pratica clinica alla luce delle nuove evidenze in diagnosi prenatale	Stampalija Tamara	18	L'evoluzione delle conoscenze in ambito medico è molto rapida e l'abbondante produzione scientifica impone la necessità di selezionare la letteratura sulla base dei livelli di evidenza al fine di tradurla nella pratica clinica.	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze),Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Aggiornamento in tema di diagnosi prenatale, medicina fetale e patologia ostetrica, revisione di casi clinici complessi, presentazione e discussione di nuovi progetti di ricerca e/o protocolli clinici	si	Revisione dei protocolli e dei percorsi diagnostico-terapeutici, nonché può evidenziare la necessità di avviare nuovi protocolli di ricerca, anche coinvolgendo altri centri.	FSC ECM		Gruppi di miglioramento: gruppi di lavoro/studio/miglioramento	Interni			fondi di formazione	N		<25	Interni/esterni	Con obbligo ECM/senz obbligo ECM	Medico, Infermiere, ostetrica, psicologo	Ginecologia ed ostetrica, privo di specializzazione	<25	1	più di una giornata	nessuna delle precedenti	
100	SSD R Medicina Fetale e Diagnostica Prenatale	Stampalija Tamara	Diagnosi prenatali: processi di integrazione multiprofessionale	Stampalija Tamara	12	Nell'attuale contesto socio-sanitario, il personale che lavora nel Servizio è appesantito da una duplice fonte di stress: quello personale e quello delle coppie in attesa. Appare necessario offrire l'opportunità di uno spazio di tempo in cui riconoscere e condividere le difficoltà incontrate.	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze),Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Sviluppare nell'operatore la consapevolezza dei molteplici aspetti relazionali che lo coinvolgono, in particolar modo nell'individuazione di situazioni che meritano una maggiore attenzione.	si	Miglioramento nelle comunicazioni interne e con i pazienti/caregiver e miglioramento del clima organizzativo	FSC ECM		Gruppi di miglioramento: gruppi di lavoro/studio/miglioramento	Interni/esterni			fondi di formazione			<25	Interni	Con obbligo ECM/senz obbligo ECM	Medico, Infermiere, ostetrica, psicologo	Ginecologia ed ostetrica	<25	1	più di una giornata	nessuna delle precedenti	
101	SSD R Medicina Fetale e Diagnostica Prenatale	Stampalija Tamara	Screening precoce per la preeclampsia	Stampalija Tamara	3	La preeclampsia è una patologia che insorge nell'1-5% di tutte le gravidanze. Lo screening della preeclampsia nel primo trimestre consente di individuare precocemente le donne a rischio di sviluppare questa condizione. L'obiettivo di questo evento formativo è quello di fare chiarezza in quest'ambito e approfondirne il significato.	IL SAPERE (conoscenze)	Aggiornare ed omogeneizzare le conoscenze sul tema	si	Miglioramento nella comunicazione e condivisione dei percorsi clinico assistenziali	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Interni	N		fondi di formazione	no		51-100	Interni/esterni	Con obbligo ECM/senz obbligo ECM	Biologo,Chimico,Farmacista,Infermiere,Medico chirurgo,Ostetrica/o,Tecnico sanitario laboratorio biomedico	Biochimica clinica,Farmacologia e tossicologia clinica,Ginecologia e ostetrica,Medicina generale,Patologia clinica (laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia),Privo di specializzazione	<25	2	una giornata	nessuna delle precedenti	
102	SSD R Medicina Fetale e Diagnostica Prenatale	Stampalija Tamara	Aggiornamento sulle nuove linee guida SIEOG	Stampalija Tamara	2	L'ecografia ostetrica richiede agli operatori un continuo aggiornamento. A tal proposito, l'obiettivo di questo corso è di illustrare le nuove linee guida SIEOG.	IL SAPERE (conoscenze)	Aggiornare il personale coinvolto sulle nuove linee guida SIEOG	si	Aggiornare ed implementare le conoscenze dei professionisti coinvolti	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Interni	N		fondi di formazione	no		26-50	Interni/esterni	Con obbligo ECM/senz obbligo ECM	Infermiere,Medico chirurgo,Ostetrica/o	Ginecologia e ostetrica,Privo di specializzazione	<25	1	una giornata	nessuna delle precedenti	
103	SSD R Medicina Fetale e Diagnostica Prenatale	Stampalija Tamara	Studio dell'emodinamica. Stato dell'arte nella medicina materno-feto-neonatale.	Stampalija Tamara	3	Ultrasonic cardiac Output Monitor (USCOM) permette la valutazione dei parametri emodinamici materni e neonatali. Verrà quindi eseguito un approfondimento sull'utilità della valutazione dell'emodinamica materna, fetale e neonatale nella predittività di outcome materni e neonatali.	IL SAPERE (conoscenze)	Approfondire il monitoraggio non invasivo dell'emodinamica materna, fetale e neonatale. In particolare il significato della stessa nella patologia e le ricadute nella pratica clinica.	si	Accrescere l'expertise dei professionisti coinvolti	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Interni/esterni	S	Uscom Vega Spa	fondi di formazione	no		51-100	Interni/esterni	Con obbligo ECM	Infermiere,Ostetrica/o, Medico Chirurgo	Anestesia e rianimazione,Cardiologia,Ginecologia e ostetrica,Neonatalogia,Pediatria,Privo di specializzazione	51-100	1	mezza giornata	nessuna delle precedenti	

104	Ufficio Continuità	Toscani Paola	La violenza sui minori: la realtà dell'IRCCS Burlo Garofolo	Novello Laura/Germani Claudio	18	La violenza sui minori è riconosciuta all'OMS come un problema di salute pubblica globale. E' necessario riconoscerla precocemente per evitare ulteriori vittimizzazioni	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze),Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Diffondere tra gli operatori dell'istituto le conoscenze sull'entità del fenomeno, gli esiti gli strumenti per fronteggiarla	si	Riconoscimento precoce dei casi e attivazione tempestiva della rete di continuità	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Interni/Es terni		fondi di formazione			51-100	Interni/es terni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	Tutte le professioni	tutte le discipline	26-50	3	mezza giornata	nessuna delle precedenti
105	Ufficio Continuità	Urriza Marianela	Continuità assistenziale: come, quando e perché	Cragnolin Elisa	8	La continuità assistenziale è necessaria in un'ottica olistica dei percorsi di cura, che mirano all'empowerment degli utenti, delle famiglie e degli operatori sanitari coinvolti.	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze),Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	formare ai/delle discenti e/o consolidare conoscenze e competenze per la valutazione in un'ottica bio-psico-sociale delle situazioni e l'attivazione dei corretti percorsi di continuità assistenziale per il supporto integrato ospedale-territorio per bambini/e, donne e famiglie con bisogni sanitari, psicologici, sociali complessi.	si	La ricaduta operativa attesa riguarda il miglioramento di percorsi interni per l'attivazione della continuità assistenziale per la presa in carico integrata ospedale-territorio e una maggiore padronanza da parte dei/delle discenti in termini di conoscenze e competenze sui temi specifici della valutazione dei bisogni in un'ottica bio-psico-sociale e sulle modalità di intervento in situazioni complesse in coerenza con il mandato istituzionale e la cornice inter-istituzionale.	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Interni/Es terni		fondi di formazione			<25	Interni/es terni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	Tutte le professioni	Tutte le discipline	<25	1	mezza giornata	nessuna delle precedenti
106	Ufficio Continuità	Urriza Marianela	Continuità assistenziale: gestire la comunicazione e la relazione nelle situazioni complesse	Zanello Elisa	12	La comunicazione è un processo circolare, interattivo, che richiede competenza e i cui valori quali consapevolezza, relazione, reciprocità, condivisione, empatia...sono fondamentali per garantire una collaborazione tra le diverse figure professionali al	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze),Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Condividere e riflettere criticamente sui casi complessi (donne, bambini/e, famiglie) gestiti dall'Ufficio Continuità Assistenziale in collaborazione con altri professionisti del Burlo e su punti di forza e debolezza dell'attuale organizzazione	si	Miglioramenti dei percorsi assistenziali in situazioni complesse	FSC ECM		Gruppi di miglioramento: gruppi di lavoro/studi o/miglioramento	Interni/Es terni		fondi di formazione			<25	Interni/es terni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	Educatore professionale,Infermiere,Infermiere pediatrico,Medico chirurgo,Ostetrica/o,Psicologo	Anestesia e rianimazione,Chirurgia pediatrica,Endocrinologia,Gastroenterologia,Ginecologia e ostetricia,Igiene, epidemiologia e sanità pubblica,Neonatalogia,Neuropsichiatria infantile,Oncologia,Otorinolaringoiatria,Pediatria,Psicoterapia,Privo di specializzazione	<25	1	più di una giornata	nessuna delle precedenti
107	Ufficio Continuità	Urriza Marianela	La continuità assistenziale nell'intervento psicologico ospedaliero	Zanello Elisa	8	Nella realtà dell'IRCCS materno-infantile Burlo Garofolo sono presenti diversi professionisti psicologi e psicoterapeuti assunti per lo svolgimento di specifici progetti con valenza clinica e/o di ricerca, con durata variabile, presso diverse strutture (di degenza, ambulatoriali, ecc.) dell'ospedale, con diverso livello di conoscenza rispetto alle specificità dell'attività professionale nel contesto ospedaliero pubblico	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze),Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	L'obiettivo è promuovere qualità, omogeneità e appropriatezza delle prestazioni psicologiche e psicoterapeutiche, sulla base di evidenze scientifiche e epidemiologiche, in coerenza con il contesto istituzionale, e a fornire ai/delle discenti e/o consolidare conoscenze e competenze per la valutazione in un'ottica bio-psico-sociale delle situazioni e l'attivazione dei corretti percorsi di continuità assistenziale per il supporto integrato ospedale-territorio per bambini/e, donne e famiglie con bisogni sanitari, psicologici, sociali complessi	si	Garantire l'omogeneità, la qualità degli interventi e l'utilizzo della terminologia comune nelle diverse aree di intervento	FSC ECM		Gruppi di miglioramento: gruppi di lavoro/studi o/miglioramento	Interni/Es terni		fondi di formazione			<25	Interni/es terni	Con obbligo ECM	Psicologo		<25	1	più di una giornata	nessuna delle precedenti
108	Ufficio Gestione delle Prestazioni Sanitarie e CUP	Fari Barbara	L'accesso alle prestazioni sanitarie per gli utenti sprovvisti d'iscrizione al SSN	Fari Barbara	15	Acquisizione, per coloro che gestiscono il percorso clinico del paziente sprovvisto d'iscrizione al SSN, di tutte le informazioni utili per operare con semplicità ed esplicitezza della procedura	Il SAPERE (conoscenze)	garantire ai sanitari e al personale amministrativo la conoscenza del percorso del paziente	si	il paziente è accolto nella struttura rispettando la normativa vigente e garantendo al paziente le necessarie e adeguate prestazioni di cui necessita	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Interni	N	fondi di formazione		no	26-50	Interni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	Infermiere,Infermiere pediatrico,Logopedista,Medico chirurgo,Odontoiatra,Ortottista/Assistente di oftalmologia,Ostetrica/o,Psicologo,Tecnico audiometrista,Tecnico di neurofisiopatologia,Tecnico sanitario di radiologia medica	Allergologia ed immunologia clinica,Anestesia e rianimazione,Biochimica clinica,Cardiologia,Chirurgia pediatrica,Dermatologia e venerologia,Direzione medica di presidio ospedaliero,Ematologia,Endocrinologia,Farmacologia e tossicologia clinica,Gastroenterologia,Genetica medica,Ginecologia e ostetricia,Igiene, epidemiologia e sanità pubblica,Laboratorio di genetica medica,Malattie metaboliche e diabetologia,Microbiologia e virologia,Neonatalogia,Neuropsichiatria infantile,Oftalmologia,Oncologia,Ortopedia e traumatologia,Otorinolaringoiatria,Patologia clinica (laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia),Pediatria,Radiodiagnostica,Privo di specializzazione	26-50	2	mezza giornata	nessuna delle precedenti
109	Ufficio Gestione delle Prestazioni Sanitarie e CUP	Fari Barbara	Il sistema informativo ospedaliero	Fari Barbara/Deluca Francesca	17	Formazione su aspetti riguardanti i sistemi informatici e informativi aziendali e sulle tematiche di privacy e sicurezza informatica	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	garantire agli operatori l'utilizzo dei sistemi informatici, in maniera consapevole e corretta al fine di garantire all'utente trasparenza ed equità di accesso al SSR, all'istituto la corretta imputazione delle prestazioni e ricoveri erogati, alla Regione la rendicontazione corretta di tutta l'attività e l'ottenimento del FSE	si	corretta imputazione dati, corretta rendicontazione alla DCS, dati epidemiologici corretti, implementazione del FSE	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Interni	N	fondi di formazione		no	26-50	Interni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	Infermiere,Infermiere pediatrico,Logopedista,Medico chirurgo,Odontoiatra,Ortottista/Assistente di oftalmologia,Ostetrica/o,Tecnico audiometrista,Tecnico sanitario di radiologia medica, Psicologo	Allergologia ed immunologia clinica,Anestesia e rianimazione,Audiologia e foniatra,Biochimica clinica,Cardiologia,Chirurgia pediatrica,Dermatologia e venerologia,Direzione medica di presidio ospedaliero,Ematologia,Endocrinologia,Farmacologia e tossicologia clinica,Gastroenterologia,Genetica medica,Ginecologia e ostetricia,Igiene, epidemiologia e sanità pubblica,Laboratorio di genetica medica,Malattie metaboliche e diabetologia,Microbiologia e virologia,Nefrologia,Neonatalogia,Neuropsichiatria infantile,Oftalmologia,Oncologia,Ortopedia e traumatologia,Otorinolaringoiatria,Patologia clinica (laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia),Pediatria,Radiodiagnostica,Reumatologia,Privo di specializzazione	26-50	2	una giornata	nessuna delle precedenti
110	Ufficio Gestione delle Prestazioni Sanitarie e CUP	Fari Barbara	Front-office: la gestione della comunicazione difficile fra cittadino-operatore	Barberis Claudio	12	Le attività di front office hanno un ruolo importante per il cittadino, poiché chi svolge tale ruolo entra in contatto diretto con il cittadino/utente determinandone l'immagine aziendale. L'atteggiamento, la capacità di ascolto e lo stile comunicativo utilizzato dagli operatori sono elementi fondamentali per una relazione di qualità	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze),Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Il percorso formativo è finalizzato a sviluppare le conoscenze e le abilità relazionali necessarie per la gestione del cittadino utente che richiede una prenotazione sanitaria.	si	evitare l'innescio delle situazioni conflittuali, saper gestire le situazioni conflittuali, acquisire metodi e strumenti per la gestione efficace della relazione con l'utenza	FSC ECM		Gruppi di miglioramento: gruppi di lavoro/studi o/miglioramento	Esterni		fondi di formazione			<25	Interni/es terni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	Infermiere, infermiere pediatrico, ostetrica		<25	1	più di una giornata	nessuna delle precedenti
111	Ufficio Gestione e Valorizzazione della Qualità	Danielli Elisabetta	Certificazione AIFA Unità Fase 1	Giurici Nagua	34	La presente formazione risponde ad un requisito obbligatorio per la certificazione dell'IRCCS	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	Soddisfare gli obblighi formativi richiesti da AIFA	si	Acquisizione competenze per la gestione delle terapie con farmaci sperimentali in fase 1 su pazienti pediatrici	FSC ECM		Gruppi di miglioramento: gruppi di lavoro/studi o/miglioramento	Esterni	N	fondi di formazione			<25	Interni	Con obbligo ECM	tutte le professioni	Tutte le discipline		1	più di una giornata	certificazione-accreditamento

112	Ufficio Gestione e Valorizzazione della Qualità	Danielli Elisabetta	La nuova versione 8.2 del manuale JACIE Fact	Fantini Alessandro	34	Le attività del programma trapianti rispondono agli standard Jacie - Fact di cui al realtivo manuale, emesso dall'Ente europeo EBMT con frequenza legata agli aggiornamenti normativi: recentemente ne è stata ufficializzata la versione 8.2 (14/12/2021), che introduce alcuni nuovi standard e ne modifica altri. In parallelo (marzo 2021), il Centro nazionale Trapianti e Centro Nazionale Sangue hanno introdotto due Linee Guida relative ai requisiti di accreditamento e ai requisiti minimi dei Programmi Trapianti CSE.	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	Aggiornare le conoscenze dei professionisti in merito a tutte le novità relative ai requisiti applicabili al nostro Programma Trapianti CSE trasmettere le caratteristiche di un Sistema di Qualità integrato tra più Programmi Trapianti di diversi enti sanitari	si	mantenimento certificazione CNT/CNS/EBMT del Programma Trapianti CSE in pazienti pediatrici	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Esterni						26-50	Interni/es terni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	Biologo,Farmacista,Infermiere,Infermiere pediatrico,Medico chirurgo	Biochimica clinica, Direzione medica di presidio ospedaliero, Ematologia, Igiene, epidemiologia e sanità pubblica, Medicina trasfusionale, Oncologia, Patologia clinica	26-50	2	più di una giornata	certificazione- accreditamento
113	Ufficio Gestione e Valorizzazione della Qualità	Danielli Elisabetta	Allestimento della documentazione ai sensi dei requisiti AIFA per l'ottenimento della certificazione dell'Unità di Fase 1	Danielli Elisabetta /Zucca Sara/ Fantini Alessandro	34	Il Decreto 30 del 16 apriel 2021 ha avviato il percorso di certificazione AIFA dell'Unità di Afse 1 dell'IRCCS Burlo Garofolo per le sperimentazioni cliniche	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	Acquisizione di competenze per la gestione del SGQ richiesto dalla determina AIFA 809/2015	si	compliance normativa e superamento dell'ispezione AIFA	FSC ECM		Gruppi di miglioramento: gruppi di lavoro/studio o/miglioramento	Interni/Es terni						26-50	Interni/es terni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	Biologo,Farmacista,Infermiere,Infermiere pediatrico,Medico chirurgo,Tecnico sanitario laboratorio biomedico,Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	Ematologia,Farmacologia e tossicologia clinica,Oncologia,Pediatria	26-50	1	più di una giornata	certificazione- accreditamento
114	Ufficio Gestione e Valorizzazione della Qualità	Danielli Elisabetta	Rendicontare le prestazioni delle prestazioni della PMA	Danielli Elisabetta	34	Per la corretta gestione della SC R Fisiopatologia della Riproduzione Umana e PMA appare necessario aggiornare la dashboard degli indicatori di esito	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	Compliance normativa	si	Gestione avanzata dashboard degli indicatori	FSC ECM		Gruppi di miglioramento: gruppi di lavoro/studio o/miglioramento	Interni/Es terni					<25	Interni	Con obbligo ECM	Ostetrica. Biologo, medico chirurgo	Ginecologia ed ostetricia	<25	1	più di una giornata	cazione-accreditamento	
115	Piattaforma dei Servizi Area Tecnico Diagnostica	Vascotto Fulvia	L'assistenza infermieristica in radiologia pediatrica	Furlano Sonia	18	La struttura complessa di radiologia pediatrica eroga prestazioni di elevata specializzazione per cui e' indispensabile l'acquisizione di conoscenze specialistiche al fine di garantire una adeguata assistenza infermieristica. Per garantire il miglioramento continuo della qualità delle prestazioni erogate e del mantenimento dei maggiori standard di esito e, vista l'attuale dotazione infermieristica afferente alla struttura, si ritiene importante offrire una condivisione del ruolo e delle attività assistenziali in radiologia.	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze),Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Definire e uniformare l'assistenza infermieristica durante le procedure diagnostiche.	si	Miglioramento nell'assistenza infermieristica al paziente pediatrico durante le procedure	FSC ECM		Training individualizzato	Interni					<25	Interni	Con obbligo ECM	Infermiere, infermiere pediatrico		<25	1	più di una giornata	nessuna delle precedenti	
116	SC Neonatologia	Travan Laura	Competenze avanzate in area intensiva ad alta complessità	Travan Laura/Marrazzo Francesca	18	Favorire l'acquisizione di competenze tecniche valide in ambito intensivistico	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	Definire e uniformare l'assistenza infermieristica durante le procedure diagnostiche.		Miglioramento delle competenze tecniche in ambito intensivistico	FSC ECM		Training individualizzato	Esterni					<25	Interni	Con obbligo ECM	Infermiere, Infermiere pediatrico, medico chirurgo	Pediatra e neonatologo	<25	1	più di una giornata	nessuna delle precedenti	
117	SC Oncoematologia	Rabusin Marco	Corso di formazione in oncologia pediatrica; dalle novità terapeutiche alla condivisione di protocolli assistenziali medico-infermieristici	Rabusin Marco	9	Scopo del corso di formazione rivolto ad operatori sanitari dei distretti, PLS e personale medico-infermieristico dei reparti di pediatria della regione A: descrivere l'organizzazione della rete oncologica renale condividendo percorsi assistenziali e protocolli clinici sul versante assistenziale medico e infermieristico	SAPER FARE (capacità, abilità, esperienze)	protocolli terapeutici		Inquadramento dei principali protocolli terapeutici in ambito di patologie emato-oncologiche pediatriche; gestione degli effetti collaterali legati alle terapie antitumorali e radioterapia; gestione delle principali complicanze infettive e metaboliche.	RES ECM	res classica (max 200 pers)	Interni	N				no	51-100	Interni/es terni	Con obbligo ECM	Infermiere,Infermiere pediatrico,Medico chirurgo	Ematologia,Malattie infettive,Medicina trasfusionale,Oncologia,Pediatria,Pediatria (Pediatri di libera scelta)	26-50	2	una giornata	nessuna delle precedenti	
118	Piattaforma delle Cure Ostetrico-Ginecologiche - Area sala parto	Verardi Giuseppa	Il travaglio di parto in acqua: la gestione non farmacologica del dolore	Verardi Giuseppa	18	Ogni Punto Nascita dovrebbe garantire procedure per il controllo e gestione del dolore in travaglio non farmacologiche e farmacologiche secondo procedure codificate a livello aziendale. Offrire alle gravide, che accedono al punto nascita dell'IRCCS Burlo Garofolo per partorire, l'opportunità di controllare e gestire il dolore da parto con un metodo alternativo, ovvero quello dell'immersione in acqua favorendo così un approccio olistico nell'esperienza del parto. Offerta che deve essere garantita in condizioni di massima sicurezza e tutela per salute della donna e quella del neonato. Questo obiettivo può essere raggiunto esclusivamente attraverso la formazione degli operatori.	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze),Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Acquisire e/o Implementare le competenze per assistere in sicurezza un travaglio e l'eventuale parto in acqua.	si	Ampliamento dell'offerta per la gestione non-farmacologica del travaglio di parto	FSC ECM		Training individualizzato	Interni/Es terni						<25	Interni	Con obbligo ECM	Ostetrica		<25	1	più di una giornata	nessuna delle precedenti
119	Direzione Scientifica	Barbi Egidio	Come scrivere un progetto scientifico	Barbi Egidio	18	L'attività scientifica si avvale delle diverse opportunità per finanziare la ricerca e le attività ad essa connesse in base al programma di finanziamento. L'analisi dei requisiti di partecipazione dei principali bandi, verifica del budget, controllo degli aspetti legali e formali e degli accordi necessari per la presentazione della proposta nonché corretta rendicontazione scientifica. La finalità è quella di fornire una gamma sempre maggiore di informazioni sulle opportunità di finanziamento della ricerca (a livello nazionale, europeo e internazionale) e come portarle a buon fine.	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	Precisa definizione delle finalità conoscitive della ricerca	si	Attività correlate tra loro e finalizzate alla scoperta, o alla produzione, di nuove conoscenze.	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Esterni					51-100	Interni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	tutte le professioni	Tutte le discipline	51-100	1	1 giornata	nessuna delle precedenti	
120	Direzione Scientifica	Barbi Egidio	Come scrivere un articolo scientifico di qualità	Barbi Egidio	18	La scrittura di un articolo scientifico di rilievo presuppone l'adozione di criteri di qualità che qualora non siano riscontrati, ne pregiudicano l'accettazione da parte dell'editore. Il corso si	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	far acquisire ai ricercatori gli strumenti e le strategie per gestire i vari step del processo dalla sottomissione alla pubblicazione e di saper utilizzare gli standard internazionali per la stesura di manoscritti nel campo della ricerca biomedica a questo va aggiunto, in quanto IRCCS, la condivisione dei criteri indicati dal Ministero come requisiti necessari alla pubblicazione su riviste impattate	si	Aumento del numero delle pubblicazioni di qualità	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Esterni					51-100	Interni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	tutte le professioni	Tutte le discipline	51-100	1	1 giornata	nessuna delle precedenti	

121	Direzione Scientifica	Barbi Egidio	Utilizzo dei dati e dei campioni biologici in ambito di ricerca	Barbi Egidio	18	Nell'ambito della normale pratica clinica, vengono raccolti molti dati clinici riguardanti i pazienti che frequentano l'istituto, oltre a campioni biologici per cui viene chiesta l'autorizzazione per la raccolta e l'utilizzo per eventuali studi di ricerca. La modalità di utilizzo di queste informazioni e di questi campioni ai fini di ricerca spesso è causa di dubbi e incertezze.	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	definire le possibilità e modalità di utilizzo dei dati e dei campioni biologici raccolti in ambito assistenziale	si	correttezza nell'utilizzo di quanto a disposizione/raccolto secondo la normativa sulla privacy per lo svolgimento di progetti di ricerca.	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Esterni		fondi formazione			26-50	Interni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	tutte le professioni	Tutte le discipline	26-50	1	1 giornata	nessuna delle precedenti
122	Direzione Scientifica	Barbi Egidio	Come presentare i risultati della ricerca scientifica	Barbi Egidio	18	Al fine della diffusione dei risultati dell'attività scientifica è necessario che i professionisti utilizzino strategie comunicative. Il corso si prefigge di supportare il professionista nella comunicazione dei dati della ricerca.	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	Diffondere l'attività scientifica dell'IRCCS	si	Miglioramento nella presentazione dei risultati della ricerca scientifica	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Esterni		fondi formazione			26-50	Interni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	tutte le professioni	Tutte le discipline	26-50	1	1 giornata	nessuna delle precedenti
123	Direzione sanitaria	Toscani Paola	Addestramento pratico sul corretto conferimento dei rifiuti nell'IRCCS Burlo Garofolo	Scolz Sabrina	26	Continuare a migliorare ed implementare le conoscenze degli operatori sanitari e non sanitari, che si occupano del conferimento dei rifiuti. In occasione degli INCONTRI periodici, che il SIOSS deve svolgere, gli operatori dedicati (referenti ambientali aziendali) insieme ai tutor, scambieranno informazioni ed esperienze pratica sul campo, per instaurare sempre più una corretta gestione dei rifiuti e conoscenza della normativa vigente (D.Lgs. 152/2006, D.Lgs. 254/2003, nuove normative europee in campo ambientale)	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	Definire le diverse caratteristiche dei rifiuti, le classi di pericolosità codice CER agli operatori prposti al corretto conferimento dei rifiuti.to dei rifiuti. Aumentare la conoscenza delle procedure interne all'IRCCS agli operatori coinvolti	si	Miglioramento nel processo di confezionamento ed invio dei rifiuti	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Interni/Esterni		fondi formazione			<25	Interni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	tutte le professioni	Tutte le discipline	<25	2	mezza giornata	obbligatorio ex lege
124	Direzione sanitaria	Toscani Paola	Formazione specifica in materia di rifiuti sanitari a rischi opinfettivo e gestione della raccolta differenziata	Scolz Sabrina	26	Dopo un periodo di sopralluoghi svolto nelle attività di gestione dei rifiuti, si rende necessario un intervento di formazione specifica per riprendere, con i partecipanti, i concetti fondamentali che regolano la tenuta dei rifiuti speciali a rischio infettivo e la raccolta differenziata.	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze),Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Analizzare l'intero processo di produzione dei rifiuti, diversificato secondo le differenti tipologie. Verranno analizzati tutti i passaggi che riguardano la differenziazione dei rifiuti e l'importanza di conferirli in modo corretto.	si	Miglioramento nell'applicazione delle procedure interne e adesione alla normativa interna.	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Interni/Esterni		fondi formazione			<25	Interni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	tutte le professioni	Tutte le discipline	<25	3	mezza giornata	obbligatorio ex lege
125	Direzione sanitaria	Toscani Paola	Il facility management nelle strutture sanitarie	Toscani Paola	2	Il facility management è indispensabile per garantire la sicurezza e la qualità delle cure e delle prestazioni sanitarie offerte dall'IRCCS Burlo Garofolo	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze),Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Contestualizzare i percorsi clinico assistenziali alla realtà dell'Istituto	si	Miglioramento dell'organizzazione aziendale	FSC ECM		Gruppi di miglioramento: gruppi di lavoro/studio/miglioramento	N		fondi formazione			<25	Interni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	tutte le professioni	Tutte le discipline	<25	1	più di 1 giornata	nessuna delle precedenti
126	Piattaforma delle Cure Emergenza Urgenza/ Area Terapia Intensiva Neonatale e Nido	Schreiber Silvana	Modalità di accudimento del neonato pre-terminale e a termine secondo la Developmental Care	Rondi Stefano	18	Stimolazioni visive, uditive, tattili e dolorifiche sono da tempo considerate un fattore di rischio considerevole del normale processo di maturazione delle funzioni cerebrali neonatali. La letteratura ribadisce la necessità di adottare un approccio incentrato sulla Developmental Care in tutti i reparti di Neonatologia per favorire effetti positivi in termini di sviluppo neuro-motorio, visibili già nei primi 12 mesi di vita	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	Aggiornare le competenze nell'accudimento del neonato pre-terminale e a termine	si	Miglioramento della qualità delle cure	FSC ECM		Gruppi di miglioramento: gruppi di lavoro/studio/miglioramento	Interni	N	fondi formazione			26-50	Interni - esterni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	Fisioterapista, Infermiere, Infermiere pediatrico, Logopedista, Ostetrica /o		26-50	1	più di 1 giornata	nessuna delle precedenti
127	Direzione Scientifica	Barbi Egidio	Gestione di finanziamenti europei dalla progettazione alla rendicontazione	Barbi Egidio	11	I fondi europei rappresentano per il Paese, nelle sue articolazioni, un'opportunità essenziale per migliorare le politiche e la programmazione degli interventi in diversi ambiti.	Il SAPERE (conoscenze)	Il corso dovrebbe fornire ai partecipanti le conoscenze necessarie per comprendere il panorama delle opportunità di finanziamento predisposte dall'Unione europea e di applicare le tecniche di project management per la partecipazione delle PA ai bandi europei.	si	Approfondire il settore della progettazione europea dal punto di vista amministrativo-finanziario della gestione e controllo di un progetto e della rendicontazione finale e dare indicazioni pratiche sulle avanzate metodologie di rendicontazione economico-finanziaria dei progetti a disposizione del mondo della PA per migliorare l'attività lavorativa del funzionario pubblico.	RES no ECM	Webinar	esterni		fondi formazione			<25	Interni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	Tutte le professioni	tutte le discipline					
128	Direzione Scientifica	Barbi Egidio	La redazione del Gender Equality Plan	Barbi Egidio	2	Il Gender Equality Plan, abbreviato in GEP è il documento strategico e operativo a favore dei processi di uguaglianza di genere nelle organizzazioni richiesto dal programma Horizon Europe per poter accedere ai finanziamenti alla ricerca	Il SAPERE (conoscenze)	Chiarire i contenuti del documento, le modalità di definizione e l'attuazione di un Gender Equality Plan.	si	Secondo quanto stabilito dalla Commissione, tutti gli enti e le imprese che intendono partecipare al programma Horizon Europe per il finanziamento della ricerca in Europa dovranno dotarsi di un Gender Equality Plan (Gep), documento che rappresenta la formalizzazione di una procedura di lavoro, adottata dai vertici e integrata nell'organizzazione delle attività. L'adozione del piano "considerata obbligatoria per gli enti pubblici ai fini della partecipazione ai bandi del 2022 ed "raccomandata per le imprese. Il Gep sarà obbligatorio per tutti i partner a partire dai bandi 2023.	RES ECM	webinar	Esterni		fondi di formazione			<25	Interni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	Tutte le professioni	Tutte le discipline	<25	1	mezza giornata	nessuna delle precedenti	
129	Direzione Scientifica	Barbi Egidio	Procedure di acquisto di beni e servizi per una corretta gestione dei finanziamenti	Barbi Egidio	2	In seguito alle modifiche normative, appare necessario l'aggiornamento sull'approvvigionamento di beni e servizi nel rispetto del Codice dei contratti pubblici e delle procedure derogatorie semplificate previste dal Decreto Semplificazioni	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	Analizzare i principali contratti stipulati dagli Enti Pubblici esaminando, per ciascuno di essi, le disposizioni normative applicabili e le prassi negoziali più diffuse.	si	aggiornare le proprie basi di conoscenza in materia di appalti pubblici di beni e servizi per la verifica della correttezza sull'utilizzo dei fondi assegnati	RES no ECM	webinar	Esterni		fondi di formazione			<25	Interni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	Tutte le professioni	tutte le discipline	<25	1	mezza giornata	nessuna delle precedenti	

130	Direzione Scientifica	Barbi Egidio	Sperimentazioni cliniche: Aggiornamento sul Nuovo Regolamento Europeo	Barbi Egidio	1	Il sistema di valutazione delle sperimentazioni cliniche in Europa affronta un cambiamento radicale a partire dal 31 gennaio 2022, con la piena applicazione del Regolamento (EU) n. 536/2014. Da tale data ha preso avvio un periodo di transizione della durata di un anno, durante il quale potranno ancora essere presentate, su base volontaria, domande di autorizzazione alla sperimentazione clinica ai sensi della Direttiva 2001/20/CE, che non sarà invece applicabile, insieme alle relative normative nazionali, per tutte le altre nuove sperimentazioni. Entro tre anni vi sarà il passaggio definitivo alle disposizioni del Regolamento per tutte le sperimentazioni in corso.	Il SAPERE (conoscenze), Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	Recepire ed applicare le novità introdotte dal regolamento	si	Adeguamento normativo delle nuove domande e nella conduzione di sperimentazione cliniche al Regolamento	RES ECM	Webinar		Esterni								<25	Interni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	Farmacista		<25	1	mezza giornata	nessuna delle precedenti	
131	SC genetica	Paolo Gasparini	Discussioni dei casi clinici e diagnostici complessi in genetica medica	da identificare	18	La discussione di casi clinici complessi di pazienti con malattie genetiche permette un confronto multidisciplinare tra gli specialisti coinvolti nella gestione dei casi permettono di approfondire diversi aspetti clinico diagnostici	Il SAPERE (conoscenze)	Garantire un momento strutturato di confronto attraverso l'analisi di casi clinici complessi con malattie genetiche.	si	gestione condivisa dei casi clinici complessi	FSC ECM		Gruppi di miglioramento: gruppi di lavoro/studio/miglioramento	Interni	N							15	Interni	Con obbligo ECM	TSLB. Dir biologo, medico chirurgo	genetica medica	15	1	più di 1 giornata	nessuna delle precedenti	
132	Direzione Scientifica	Barbi Egidio	Project management in sanità	Barbi Egidio	11	La "gestione per progetti" è un consolidato strumento di management che ha dimostrato grande utilità anche nel contesto sanitario. Questa metodologia pone un forte accento sul raggiungimento degli obiettivi che devono essere molto ben esplicitati e sotto-articolati in risultati attesi ed azioni, nel rispetto di risorse e tempi definiti. Tipicamente l'elaborazione e implementazione di uno specifico progetto è legata alla soluzione di un problema ritenuto prioritario e che necessita, per essere risolto, di molteplici interventi correlati tra loro (es. fughe di pazienti verso altri ospedali, mortalità elevata per alcuni indicatori del Programma Nazionale Esiti, etc.). La gestione per progetti ed obiettivi è molto utile anche per sperimentare nuovi modelli organizzativi o strumenti di clinical governance, e più in generale per "aprire nuove strade" attraverso progetti innovativi finanziati da fondi dedicati. Saper scrivere e gestire un progetto diventa infine essenziale per le attività di fundraising presso donatori privati o pubblici, nazionali o internazionali. Lavorare per progetti aumenta la probabilità di ottenere un cambiamento reale e duraturo in funzione del raggiungimento dei propri obiettivi.	Il SAPERE (conoscenze), Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze), Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Acquisire le conoscenze e le abilità per lavorare in gruppo	si	Comprendere la logica e i vantaggi della gestione per progetti; Imparare a svolgere un'analisi iniziale del proprio contesto; Definire obiettivi, risultati attesi e azioni di un progetto; Elaborare un action plan e un budget di progetto; Apprendere come gestire al meglio la fase di implementazione; Valutare e rendicontare un progetto	RES ECM	res classica (max 200 pers)		Esterni	N								<25	Interni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	Tutte le professioni	tutte le discipline	<25	1	più di 1 giornata	nessuna delle precedenti
133	SC R Epidemiologia clinica e Ricerca sui Servizi Sanitari	Ronfani Luca	Sviluppo delle attività dell'Institutional Review Board dell'IRCCS Burlo Garofolo	Ronfani Luca	35	L'Institutional Review Board dell'IRCCS Burlo Garofolo (IRB-Burlo), istituito nel 2020, si trova ad affrontare oggi nuove sfide legate alla riorganizzazione prevista dal nuovo Atto Aziendale dell'Istituto e dall'avvio delle sperimentazioni di Fase I, che prevedono l'istituzione presso l'Istituto di un Clinical Trial Quality Team. Il presente progetto si propone quindi di supportare lo sviluppo delle nuove attività che vedono il coinvolgimento dell'IRB-Burlo, contribuendo all'utilizzo razionale delle risorse disponibili	Il SAPERE (conoscenze)	Supportare adeguatamente lo sviluppo delle nuove attività che coinvolgono l'IRB-Burlo	si	\	FSC ECM		Gruppi di miglioramento: gruppi di lavoro/studio/miglioramento	Interni							<25	Interni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	Biologo, Farmacista, Infermiere, Infermiere pediatrico, Medico chirurgo	Direzione medica di presidio ospedaliero, Farmacologia e tossicologia clinica, Genetica medica, Ginecologia e ostetricia, Igiene, epidemiologia e sanità pubblica, Laboratorio di genetica medica, Neonatologia, Pediatria	<25	1	più di una giornata	nessuna delle precedenti		

n. progressivo	Struttura/servizio/area proponente	Responsabile struttura/servizio/area (nome e cognome)	Titolo provvisorio dell'evento	Responsabile scientifico proposto (nome e cognome)	N° ob nazionale	Razionale	Tassonomia degli obiettivi formativi	Eventuale descrizione dell'obiettivo dell'evento	Possibile ricaduta operativa	Eventuale descrizione delle ricadute	Tipologia dell'evento formativo	Se hai risposto - RES-	Se hai risposto - FSC-	Docenti/Tutor	Collaboratori (provider regionali)/partner/sponsor	Se si, specifica quanto noto	Uso di fondi/finanziamenti	N° potenzial e destinatari	Tipologia partecipanti	Obbligo di crediti	Professioni ECM	Se hai selezionato - medico chirurgo - specifica la disciplina	N° partecipanti/edizioni	N° edizioni proposte	Durata complessiva /edizione (giornate per partecipante)	L'evento formativo proposto rientra nei seguenti criteri:
1	Direzione sanitaria	Toscana Paola	BLS_D (Basic Life Support Defibrillation) SANITARI secondo linee guida ILCOR 2020	Badina Laura/ Barbi Egidio/ Savron Fabio	18	Saper gestire le emergenze cardiorespiratorie intra ed extra ospedaliere da parte del personale sanitario dell'IRCCS Burlo Garogolo, garantendo una rianimazione di base.	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	Fornire ai partecipanti le conoscenze teoriche, le abilità pratiche e gli schemi di comportamento necessari ad eseguire una corretta rianimazione cardiopolmonare.	si	migliorare le abilità del personale sanitario alla RCP e ritardare l'insorgenza del danno anossico cerebrale e cardiaco nel soggetto colpito da arresto cardiorespiratorio	RES ECM	RES classica (max 200 pers)		Interni	S	SIMEUP	fondi formazioni	51-100	interni	con obbligo ECM	Infermiere,Infermiere pediatrico,Medico chirurgo,Ostetrica/o	Anestesia e rianimazione,Audiologia e foniatra,Cardiologia,Chirurgia pediatrica,Direzione medica di presidio ospedaliero,Genetica medica,Ginecologia e ostetricia,Igiene, epidemiologia e sanità pubblica,Laboratorio di genetica medica,Medicina trasfusionale,Microbiologia e virologia,Neonatalogia,Neurologia,Neuropsichiatria infantile,Oftalmologia,Ortopedia e traumatologia,Otorinolaringoiatria,Pediatria,Radiodiagnostica,Privo di specializzazione	<25	7	1 giornata	emergenza-urgenza
2	Direzione sanitaria	Toscana Paola	BLS-D (Basic Life Support Defibrillation) LAICI secondo linee guida ILCOR 2020	Badina Laura/ Barbi Egidio/ Savron Fabio	18	Saper intervenire nelle emergenze cardiorespiratorie intra ed extra ospedaliere da parte del personale laico dell'IRCCS Burlo garofolo, garantendo una rianimazione di base	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	Fornire ai partecipanti le conoscenze teoriche, le abilità pratiche e gli schemi di comportamento necessari ad eseguire una corretta rianimazione cardiopolmonare.	si	Migliorare le abilità del personale non sanitario alla RCP e ritardare l'insorgenza del danno cerebrale e cardiaco nel soggetto colpito da arresto cardiorespiratorio	RES ECM	RES classica (max 200 pers)		Interni	S	SIMEUP	fondi formazioni	51-100	interni	con obbligo ECM,senza obbligo ECM	Biologo,Chimico,Dietista,Farmacista,Fisico,Fisioterapista,Igienista dentale,Logopedista,Odontoiatra, Ortottista/Assistente di oftalmologia,Psicologo,Tecnico audiometrista,Tecnico sanitario laboratorio biomedico,Tecnico di neurofisiopatologia,Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro,Tecnico sanitario di radiologia medica	<25	4	1 giornata	emergenza-urgenza	
3	Direzione sanitaria	Toscana Paola	Pediatric Advanced Life Support (PALS)	Savron Fabio, Norbedo Stefania	18	Far acquisire capacità di gestione in equipe della rianimazione avanzata nel bambino critico fino alla sua stabilizzazione secondo le linee guida predisposte dall'American Heart Association e dalla Società Italiana di Medicina Emergenza Urgenza Pediatrica (SIMEUP).	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze),Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Acquisire le conoscenze e abilità per gestire il bambino critico dai primi minuti dell'emergenza fino alla sua stabilizzazione e/o alla fase di trasporto.	si	Migliori conoscenze e skills necessarie, al personale sanitario, a riconoscere e trattare un bambino critico	RES ECM	RES classica (max 200 pers)		Inteni/esterni	S	AHA e SIMEUP	fondi formazioni	26-50	interni,esterni	con obbligo ECM	Infermiere,Infermiere pediatrico,Medico chirurgo	Allergologia ed immunologia clinica,Anestesia e rianimazione,Audiologia e foniatra,Cardiologia,Chirurgia generale,Chirurgia maxillo-facciale,Chirurgia pediatrica,Continuità assistenziale,Direzione medica di presidio ospedaliero,Ematologia,Endocrinologia,Gastroenterologia,Genetica medica,Ginecologia e ostetricia,Igiene, epidemiologia e sanità pubblica,Laboratorio di genetica medica,Malattie metaboliche e diabetologia,Medicina e chirurgia di accettazione e di urgenza,Medicina trasfusionale,Microbiologia e virologia,Nefrologia,Neonatalogia,Neurologia,Neuropsichiatria infantile,Oftalmologia,Oncologia,Ortopedia e traumatologia,Otorinolaringoiatria,Pediatria,Psichiatria,Psicoterapia,Radiodiagnostica,Reumatologia,Urologia,Privo di specializzazione	<25	4	più di 1 giornata	emergenza-urgenza



n. progressivo	Struttura/servizio/area proponente	Responsabile struttura/servizio/area (nome e cognome)	Titolo provvisorio dell'evento	Responsabile scientifico proposto (nome e cognome)	N° ob nazionale	Razionale	Tassonomia degli obiettivi formativi	Eventuale descrizione dell'obiettivo dell'evento	Possibile ricaduta operativa	Eventuale descrizione delle ricadute	Tipologia dell'evento formativo	Se ha risposto - RES-	Se ha risposto - FSC-	Docenti/Tutor	Collaboratori (provider regionali)/partner/sponsor	Se sì, specifica quanto noto	Uso di fondi/finanziamenti	N° potenzial e destinatari	Tipologia partecipanti	Obbligo di crediti	Professioni ECM	Se hai selezionato - medico chirurgo - specifica la disciplina	N° partecipanti/edizioni	N° edizioni proposte	Durata complessiva/edizioni (giornate per partecipante)	L'evento formativo rientra nei seguenti criteri:
1	Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale	Carosi Claudia	Prevenzione incendi e gestione delle emergenze - Rischio basso	Carosi Claudia	27	Far acquisire al lavoratore la capacità di prevenire e riconoscere i rischi legati all'emergenza incendio al fine di fornire supporto al personale incaricato delle attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, così come previsto dal D.Lgs.81/08 e D.M. 10/3/1998.	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze)	Acquisire gli strumenti conoscitivi essenziali per permettere ai discenti di attuare gli interventi di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, in attesa del personale incaricato, e di limitare e/o evitare l'aggravarsi delle situazioni di emergenza	si	Attuare gli interventi di prevenzione incendi, lotta antincendio, e gestione delle emergenze in attesa dei soccorsi specializzati.	RES	RES classica (max 200 pers)		Interni ed esterni			fondi formazione	<25	Interni	Con obbligo ECM/senza obbligo ECM	Tutte le professioni	tutte le discipline	<25	5	mezza giornata	obbligatorio ex lege
2	Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale	Carosi Claudia	Formazione addetti al Primo Soccorso	Savron Fabio/ Carosi Claudia	27	Gli addetti alle misure di primo soccorso, designati dai datori di lavoro ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 81/2008, devono ricevere, come previsto nell'art. 37 comma 9, un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico. La durata e i contenuti rispettano quanto indicato nell'Allegato 3 del DM 388/2003. Ha lo scopo di far acquisire al lavoratore la capacità di intervento pratico sufficiente ed adeguato in materia di primo soccorso.Periodicità aggiornamento: ogni 3 anni (DM 388/03 Art. 3).	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze),Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Il corso fornisce gli strumenti conoscitivi essenziali, teorici e pratici, per permettere a chi è incaricato di attuare gli interventi di primo soccorso in attesa dei soccorsi specializzati, e di limitare e/o evitare l'aggravarsi delle situazioni di intervento.	si	Diffusione e miglioramento nell'aderenza alle procedure	RES ECM	RES classica (max 200 pers)		Interni	N		fondi formazione	<25	Interni	Con obbligo ECM/senza obbligo ECM	Biologo,Chimico,Dietista,Farmacista,Fisioterapista,Igienista dentale,Infermiere,Infermiere pediatrico,Logopedista,Medico chirurgo,Odontoiatra,Ortottista/Assistente di oftalmologia,Ostetrica/o,Psicologo,Tecnico audiometrista,Tecnico sanitario laboratorio biomedico,Tecnico ortopedico,Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro,Tecnico sanitario di radiologia medica	Allergologia ed immunologia clinica,Anestesia e rianimazione,Cardiologia,Direzione medica di presidio ospedaliero,Ematologia,Endocrinologia,Genetica medica,Ginecologia e ostetricia,Igiene, epidemiologia e sanità pubblica,Laboratorio di genetica medica,Neonatologia,Neuropsichiatria infantile,Oftalmologia,Organizzazione dei servizi sanitari di base,Ortopedia e traumatologia,Pediatria,Radiodiagnostica,Privo di specializzazione	<25	1	più di 1 giornata	obbligatorio ex lege
3	Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale	Carosi Claudia	Prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze - Rischio Elevato	Carosi Claudia	27	Far acquisire alle persone designate in caso di pericolo grave ed immediato la capacità di intervento pratico sufficiente ed adeguato in materia di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di emergenza, così come previsto da art.37, c. 9 del D.Lgs.81/08 e D.M. 10/3/1998.	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze),Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Attuare gli interventi di prevenzione incendi, lotta antincendio, e gestione delle emergenze in attesa dei soccorsi specializzati.	si	attuare gli interventi per limitare e/o evitare l'aggravarsi delle situazioni di intervento.	RES ECM	RES classica (max 200 pers)		Interni ed esterni	N		fondi formazione	<25	Interni	Con obbligo ECM/senza obbligo ECM	Biologo,Chimico,Farmacista,Fisioterapista,Igienista dentale,Infermiere,Infermiere pediatrico,Logopedista,Medico chirurgo,Odontoiatra,Ortottista/Assistente di oftalmologia,Ostetrica/o,Psicologo,Tecnico audiometrista,Tecnico sanitario laboratorio biomedico,Tecnico di neurofisiopatologia,Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro,Tecnico sanitario di radiologia medica	Anestesia e rianimazione,Cardiologia,Direzione medica di presidio ospedaliero,Ematologia,Endocrinologia,Genetica medica,Ginecologia e ostetricia,Igiene, epidemiologia e sanità pubblica,Laboratorio di genetica medica,Neonatologia,Neuropsichiatria infantile,Oftalmologia,Oncologia,Ortopedia e traumatologia,Otorinolaringoiatria,Pediatria,Radiodiagnostica,Privo di specializzazione	<25	2	più di 1 giornata	obbligatorio ex lege
4	Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale	Carosi Claudia	Movimentazione manuale degli assistiti come movimentare in sicurezza	Verrone Cristina	27	La movimentazione manuale degli assistiti, ed in generale la movimentazione dei carichi inanimati, è un'attività ricorrente nelle pratiche sanitarie, ed è tra le attività identificate come più a rischio di infortunio a carico dell'apparato muscolo scheletrico.	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze),Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	I partecipanti all'evento formativo potranno sperimentare e apprendere quali sono: - le tecniche di movimentazione manuale degli assistiti e dei carichi inanimati;	si	Ridurre il rischio a cui tutti gli operatori sanitari sono esposti.	RES ECM			Interni ed esterni	N		fondi formazione	<25	Interni	Con obbligo ECM/senza obbligo ECM	Tutte le professioni	Tutte le discipline	<25	4	mezza giornata	obbligatorio ex lege
5	Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale	Carosi Claudia	Formazione generale del lavoratore sulla sicurezza	Carosi Claudia	27	Il Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro, D. Lgs. n. 81/2008, pone a carico del datore di lavoro l'obbligo di provvedere all'informazione, alla formazione e all'addestramento dei lavoratori per la riduzione dei rischi derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi.	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze),Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Fornire ai partecipanti le informazioni e gli approfondimenti necessari per conoscere i principi del Sistema di Prevenzione e Protezione adottati presso l'Istituto e gli strumenti e le strategie attraverso i quali il lavoratore è chiamato ad operare per preservare lo stato di sicurezza sul luogo di lavoro.	si	Lavorare in sicurezza	RES ECM	RES classica (max 200 pers)		Interni	N		fondi formazione	26-50	Interni	Con obbligo ECM/senza obbligo ECM	Biologo,Chimico,Dietista,Farmacista,Fisioterapista,Igienista dentale,Infermiere,Infermiere pediatrico,Logopedista,Odontoiatra,Ortottista/Assistente di oftalmologia,Ostetrica/o,Psicologo,Tecnico audiometrista,Tecnico sanitario laboratorio biomedico,Tecnico di neurofisiopatologia,Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro,Tecnico sanitario di radiologia medica	Anestesia e rianimazione,Cardiologia,Direzione medica di presidio ospedaliero,Ematologia,Ginecologia e ostetricia,Igiene, epidemiologia e sanità pubblica,Medicina legale,Medicina trasfusionale,Neonatologia,Neuropsichiatria infantile,Oftalmologia,Ortopedia e traumatologia,Pediatria,Radiodiagnostica,Privo di specializzazione	26-50	2	mezza giornata	obbligatorio ex lege
6	Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale	Carosi Claudia	La formazione specifica per i lavoratori - Rischio Alto	Carosi Claudia	27	Fornire adeguate informazioni e operare una precisa formazione in merito all'impianto di sicurezza aziendale ed ai rischi lavorativi che riguardano tutti i dipendenti dell'IRCCS Burlo	Il SAPERE (conoscenze),Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze),Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	I partecipanti saranno in grado di: descrivere il concetto di pericolo e rischio specifico in relazione all'attività svolta	si	Analizzare la visione integrata del rischio nell'ottica della sicurezza sia del paziente che dell'operatore.	RES ECM	RES classica (max 200 pers)		Interni ed esterni	N		fondi formazione	26-50	Interni/es terni	Con obbligo ECM/senza obbligo ECM	Biologo,Chimico,Dietista,Farmacista,Fisioterapista,Igienista dentale,Infermiere,Infermiere pediatrico,Logopedista,Medico chirurgo,Odontoiatra,Ortottista/Assistente di oftalmologia,Ostetrica/o,Psicologo,Tecnico audiometrista,Tecnico sanitario laboratorio biomedico,Tecnico ortopedico,Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro,Tecnico sanitario di radiologia medica	Allergologia ed immunologia clinica,Anestesia e rianimazione,Cardiologia,Direzione medica di presidio ospedaliero,Ematologia,Endocrinologia,Genetica medica,Ginecologia e ostetricia,Igiene, epidemiologia e sanità pubblica,Laboratorio di genetica medica,Neonatologia,Neuropsichiatria infantile,Oftalmologia,Organizzazione dei servizi sanitari di base,Ortopedia e traumatologia,Pediatria,Radiodiagnostica,Privo di specializzazione	26-50	4	più di 1 giornata	obbligatorio ex lege

7	Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale	Carosi Claudia	La violenza sugli operatori in ambito sanitario: conoscerla e saperla gestire	Carosi Claudia	27	La raccomandazione Ministeriale 8/2007 sulla prevenzione dei comportamenti aggressivi e la violenza a danno degli operatori prevede la conoscenza del fenomeno e la diffusione delle procedure aziendali	Il SAPERE (conoscenze), Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze), Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Conoscere il fenomeno e diffondere la procedura aziendale	si	Consapevolezza della procedura aziendale	RES ECM	residenza classica (max 200 pers)		interni,esterni	N		fondi formazioni	26-50	Interni/esterni	Con obbligo ECM/senza obbligo ECM	Tutte le professioni	Tutte le discipline	26-50	2	mezza giornata	
8	Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale	Carosi Claudia	Stress lavoro correlato	Mottica Michela/Carosi Claudia	27	Il fenomeno dello stress lavoro correlato rappresenta un rischio emergente per le organizzazioni, che devono attuare delle misure preventive e di gestione dello stesso nei casi conclamati	Il SAPERE (conoscenze), Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze), Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Potenziare la capacità del lavoratore di individuare le fonti potenziali di stress correlato al proprio ruolo ed acquisire e/o potenziare le strategie di coping sul piano cognitivo, comportamentale	si	Miglioramento del clima organizzativo e della performance dei lavoratori	RES ECM	residenza classica (max 200 pers)		interni,esterni	N		fondi formazioni	26-50	interni	con obbligo ECM, senza obbligo ECM	Tutte le professioni	Tutte le discipline	26-50	2	mezza giornata	nessuna delle precedenti
9	Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale	Carosi Claudia	Lavorare in sicurezza: la gestione del rischio biologico	Carosi Claudia	27	L'attività formativa si prefigge lo scopo di far acquisire ai lavoratori la capacità di riconoscere i rischi biologici durante lo svolgimento delle proprie funzioni, di segnalarli e di adottare tutte le misure idonee a prevenirli e ad azzerare l'esposizione. A tal fine è prevista un'apposita sessione con addestramento sull'utilizzo dei dispositivi di protezione di terza categoria.	Il SAPERE (conoscenze), Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze), Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Far acquisire ai lavoratori la capacità di riconoscere i rischi biologici durante lo svolgimento delle proprie funzioni, di segnalarli e di adottare tutte le misure idonee a prevenirli e ad azzerare l'esposizione.	si	Adempimento per il datore di lavoro agli obblighi normativi; Formazione del lavoratore nell'ottica della sicurezza per il lavoratore e per l'utenza	RES ECM	residenza classica (max 200 pers)		interni,esterni	N		fondi formazioni	26-50	interni	con obbligo ECM, senza obbligo ECM	Biologo, Farmacista, Fisioterapista, Infermiere, Infermiere pediatrico, Medico chirurgo, Odontoiatra, Ostetrica/o, Tecnico sanitario laboratorio biomedico, Tecnico sanitario di radiologia medica,	Anestesia e rianimazione, Cardiologia, Direzione medica di presidio ospedaliero, Ematologia, Endocrinologia, Genetica medica, Ginecologia e ostetricia, Igiene, epidemiologia e sanità pubblica, Laboratorio di genetica medica, Neonatologia, Neuropsichiatria infantile, Ortopedia e traumatologia, Otorinolaringoiatria, Pediatria, Radiodiagnostica, Privo di specializzazione	26-50	2	mezza giornata	obbligatorio ex lege
10	Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale	Carosi Claudia	La gestione del rischio chimico in ambito ospedaliero	Carosi Claudia	27	L'attività formativa si prefigge lo scopo di far acquisire ai lavoratori la capacità di riconoscere i rischi chimici durante lo svolgimento delle proprie funzioni, di segnalarli e di adottare tutte le misure idonee a prevenirli e ad azzerare l'esposizione.	Il SAPERE (conoscenze), Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze), Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Far acquisire ai lavoratori la capacità di riconoscere i rischi chimici durante lo svolgimento delle proprie funzioni, di segnalarli e di adottare tutte le misure idonee a prevenirli e ad azzerare l'esposizione.	si	Adempimento per il datore di lavoro agli obblighi normativi; Formazione del lavoratore nell'ottica della sicurezza per il lavoratore e per l'utenza	RES ECM	residenza classica (max 200 pers)		interni,esterni	N		fondi formazioni	26-50	interni	con obbligo ECM, senza obbligo ECM	Biologo, Farmacista, Fisioterapista, Infermiere, Infermiere pediatrico, Medico chirurgo, Odontoiatra, Ostetrica/o, Tecnico sanitario laboratorio biomedico, Tecnico sanitario di radiologia medica	Anestesia e rianimazione, Cardiologia, Direzione medica di presidio ospedaliero, Ematologia, Endocrinologia, Genetica medica, Ginecologia e ostetricia, Igiene, epidemiologia e sanità pubblica, Laboratorio di genetica medica, Neonatologia, Neuropsichiatria infantile, Ortopedia e traumatologia, Otorinolaringoiatria, Pediatria, Radiodiagnostica, Privo di specializzazione	26-50	2	mezza giornata	obbligatorio ex lege
11	Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale	Carosi Claudia	TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - Funzioni e Responsabilità dei PREPOSTI (Accordo Stato-Regioni 21/12/2011)	Carosi Claudia	27	Il D. Lgs 81/2008 prevede l'obbligo per i datori di lavoro di fornire ai preposti un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro.	Il SAPERE (conoscenze), Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze), Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Fornire ai preposti per la sicurezza adeguate conoscenze giuridiche sui ruoli, obblighi e responsabilità nel campo della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro con specifica attenzione all'organizzazione aziendale.	si	Adempimento del datore di lavoro agli obblighi normativi, formazione dei preposti	RES ECM	RES classica (max 200 pers)		Esterni/Interni	no		fondi formazioni	26-50	Interni	Con obbligo ECM/senza obbligo ECM	tutte le professioni	tutte le discipline	26-50	2	1 giornata	obbligatorio ex-lege
12	Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale	Carosi Claudia	Addestramento teorico-pratico sul corretto utilizzo dei DPI di 3a categoria impiegati in Istituto	Carosi Claudia	27	L'articolo 77 del D. Lgs 81/2008 impone l'obbligo di formazione ed addestramento pratico sul corretto utilizzo dei DPI di 3a categoria, per tutti i lavoratori che ne debbano fare uso. In questo scenario di emergenza sanitaria, vi è la consapevolezza che tra i soggetti maggiormente a rischio d'infezione da SARS-CoV-2 vi sono in primis gli operatori sanitari.	Il SAPERE (conoscenze), Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze), Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Il corso ha lo scopo di fornire strumenti teorici e pratici per il corretto utilizzo dei DPI di 3ª categoria	si	Adeguamento normativo e tutela dei lavoratori	FSC ECM		Training individualizzato	Interni	no		fondi formazioni	51-100	Interni	Con obbligo ECM/senza obbligo ECM	tutte le professioni		51-100	1	mezza giornata	obbligatorio ex-lege
13	Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale	Carosi Claudia	Utilizzo dei gas medicinali	Carosi Claudia	27	Riprender i concetti base legati allo stato fisico delle materie e alle proprietà dei prodotti allo stato gassoso descrivendo in modo approfondito i gas medicinali in uso presso le strutture sanitarie in osservanza	Il SAPERE (conoscenze), Il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze), Il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Acquisire le nozioni sui gas medicinali e sull'impianto dei gas medicinali	si	adeguamento normativo e tutela dei lavoratori	RES ECM	RES classica (max 200 pers)		Esterni/Interni			fondi formazioni	<25	Interni	Con obbligo ECM/senza obbligo ECM	Tutte le professioni	Tutte le discipline	<25	1	mezza giornata	obbligatorio ex-lege

14	Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale	Carosi Claudia	La radioprotezione dell'operatore	Carosi Claudia	27	Con l'entrata in vigore della nuova normativa in materia di radioprotezione D. Lgs. 101 del 31 Luglio 2020, il datore di lavoro deve assicurare che ciascun lavoratore soggetto ai rischi derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti riceva un'adeguata formazione con periodicità almeno triennale. Tale formazione rientra, con la nuova normativa, all'interno della formazione ai sensi del D. Lgs. 81/08 Testo unico sulla igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.	Il SAPERE (conoscenze), il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze), il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Fornire ai partecipanti le informazioni e gli approfondimenti necessari per conoscere i principi di radioprotezione dell'operatore e le procedure interne dell'Istituto	si	Lavorare in sicurezza	RES ECM	RES classica (max 200 pers)		Interni/es terni		fondi di formazio ne	51-100	Interni/es terni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	Tutte le professioni	tutte le discipline	<25	2	mezza giornata	obbligatorio ex-lege
15	Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale	Carosi Claudia	Aggiornamento teorico-pratico degli addetti alla squadra emergenze dell'IRCCS Burlo Garofolo	Carosi Claudia	27	L'addestramento è una pratica formativa di comprovata efficacia per stimolare l'apprendimento di buone pratiche e stimolare la discussione su criticità oggettive ricorrenti nel quotidiano lavorativo e, ricercare, con l'aiuto dell'esperto possibili strategie di miglioramento.	Il SAPERE (conoscenze), il SAPER FARE (capacità, abilità ed esperienze), il SAPERE ESSERE (comportamenti, atteggiamenti, stile personale)	Aggiornare le skills degli addetti alla squadra emergenze prima dell'esame di idoneità tecnica per l'espletamento dell'incarico di addetto alla lotta antincendio e gestione dell'emergenza, da effettuarsi presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco	si	Adeguamento normativo e formazione aggiornata degli operatori addetti alla squadra emergenze	RES no ECM	RES classica (max 200 pers)		Interni ed esterni	N	fondi di formazio ne	<25	Interni	Con obbligo ECM/senz a obbligo ECM	tutte le professioni		<25	6	mezza giornata	obbligatorio ex-lege